

CITTA' DI
VENEZIA



C.I. 15427 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI
CLIMATIZZAZIONE DEL COMPLESSO EX GIL
SITO A VENEZIA-MESTRE VIA CAPPUCINA N. 76
Codici Edifici: 412014 - 272032 - 502041

PROGETTO ESECUTIVO

AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE VIABILITA' DI QUARTIERE E LOCALE
TERRAFERMA, ENERGIA E IMPIANTI
SERVIZIO IMPIANTI TERRAFERMA

R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento:
ing. Francesco Dittadi

CA' FARSETTI - San Marco 4136
30124 Venezia

progettista:
ing. Vito Saccarola

collaboratori:



studio tecnico ing. vito saccarola
progettazione e direzione lavori di opere di ingegneria civile

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA TÜV SÜD SECONDO
LA NORMA UNI EN ISO 9001:2015
Certificato n. 501004032

DOC.
P

oggetto:

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

prog.: VO11C
file: VO11C60H00.docx

data: novembre 2025

prog.	data	descrizione	rev.	operatore	verifica	approvazione
1	nov. 2025	I emissione - Progetto esecutivo	0	16ed	04ln	07vs

**PIANO DI SICUREZZA E DI
COORDINAMENTO – PSC**

MODELLO SEMPLIFICATO

C.I. 15427 – Intervento di riqualificazione impianto di climatizzazione del complesso “Ex GIL” sito a Venezia-Mestre in via Cappuccina n. 76, comprendente le sedi della Polizia locale, sistemi informativi, sala quartierate e Teatro Momo.

*Conforme ai contenuti dell’Allegato II del Decreto Interministeriale del 9 settembre 2014
(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale, n. 212 del 12 settembre 2014).*

Allegato XV, punto 2.1.1 del D.Lgs 81/2008 e smi

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell’art. 15 del D.Lgs 81/2008 e smi, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell’opera in collaborazione con il CSP.

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	14/11/2025	Prima emissione	CSP	

INDICE

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	6
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE.....	9
INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	10
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	13
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	21
SINGOLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SARANNO SVOLTE	26
REALMENTE IN CANTIERE	26
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	76
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	78
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS	83
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	84
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	86
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	89
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	89
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	91
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	95
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	96

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Allegato XV, punto 2.1.2 del D.Lgs 81/2008 e smi

**Indirizzo dei cantieri
(a1)**Complesso EX GIL sito a Venezia-Mestre via Cappuccina n. 76
Provincia: VENEZIA**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a2)****Inquadramento territoriale:**

L'area di cantiere è situata nel centro residenziale di Venezia-Mestre in via Cappuccina n. 76.

Caratterizzazione geotecnica

Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione di impianti tecnologici (sostituzione del sistema di climatizzazione e nuove linee e terminali interni agli edifici) realizzati su edifici esistenti, pertanto le caratteristiche dei terreni sono certamente di scarsa rilevanza per l'esecuzione dei lavori, in quanto:

- non sono previsti scavi di profondità interferenti con la falda d'acqua e comunque di profondità superiore a m 1,50;
- non sono presenti corsi d'acqua;
- non sono presenti altri condizionamenti ambientali riconducibili alla natura del sito sul quale verranno realizzati i lavori.

Contestualizzazione dell'intervento

Il complesso immobiliare oggetto dei presenti interventi è ubicato all'interno del Comune di Venezia-Mestre in area densamente abitata vicina alla Stazione ferroviaria ed è formato da edifici che ospitano uffici comunali e una sala teatrale. La disposizione degli edifici è a forma di "C" con affaccio su un cortile interno e con lati prospicienti su via Cappuccina, su area verde di via Sernaglia e su via Dante.

La struttura è comodamente servita da viabilità urbana e da un parcheggio interno ad uso esclusivo delle attività presenti.

**Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a3)**

L'immobile risulta composto da più edifici collegati tra loro ed è servito da una unica centrale termo-frigorifera.

Gli impianti di riscaldamento - condizionamento sono obsoleti e oggetto di numerosi interventi di riparazione straordinaria per sopperire a perdite d'acqua e/o malfunzionamenti.

L'obiettivo dell'intervento è la riqualificazione degli impianti di riscaldamento-condizionamento dell'intero complesso edilizio.

In particolare sono previste le seguenti lavorazioni:

- realizzazione di una nuova centrale termo-frigorifera con sostituzione del generatore di calore, sostituzione del refrigeratore, installazione di nuove elettropompe, sistemi di regolazione e controllo dei diversi circuiti;
- realizzazione di nuove linee di distribuzione dell'acqua calda/refrigerata all'interno dei vari uffici;
- sostituzione dei terminali di riscaldamento/raffrescamento obsoleti;
- sostituzione di alcune unità di trattamento aria obsolete;
- sostituzione, ove necessario, di controsoffitti con altri di tipo ispezionabile e con sistemi antisismici;
- procedura complementare o di dettaglio da esplicitare nel POS per la bonifica di elementi pericolosi per la salute quali materiali termoisolanti presenti nel controsoffitto del settore Sistemi Informativi;
- interventi accessori per lo smaltimento degli impianti esistenti e la realizzazione dei nuovi impianti.

Attività svolte in cantiere:

	• Il cantiere, con gli opportuni accorgimenti, si svilupperà senza creare interferenze con le attività che sono presenti all'interno degli immobili e che rimarranno attive per tutto il periodo dei lavori. • I lavori saranno eseguiti per Fasi e Aree progressive, in cui i locali interessati saranno privi di personale perchè spostati in altre zone adiacenti. Le aree di cantiere, volta per volta, verranno opportunamente confinate e segnalate. • Si prevede la realizzazione degli interventi in circa 270 giorni lavorativi. Pertanto le suddivisioni per Fasi e Aree progressive, in alcuni casi, comportano l'esecuzione in contemporanea da più squadre di lavoro. Queste operazioni per la possibilità di programmare sfasamenti sia spaziali che temporali non prevedono interferenze tra lavorazioni. • L'area di cantiere sarà allestita nella zona a verde esterna al complesso immobiliare, perimetrando opportunamente lo spazio rispetto a quella che eventualmente rimarrà ad uso pubblico e dotando la stessa di adeguato cancello carraio su via Sernaglia per l'accesso dei mezzi e del personale. • Le zone di carico e scarico e le zone di deposito materiali troveranno spazio nell'area che sarà allestita sul piazzale esterno che si affaccia sull'asse ciclo – pedonale di via Dante. Pertanto tutti i mezzi d'opera oltre ad avere adeguate autorizzazioni comunali per il transito, dovranno essere assistiti da moviere durante l'ingresso e l'uscita degli automezzi. • I controsoffitti da sostituire nella sede Sistemi Informatici contengono materiale termoisolanti (lana minerale) che, dalle analisi svolte su campioni eseguito dal Laboratorio LA.RI.AN. IDROPUR s.a.s. di ESTE (PD), Rapporto di Prova: 250190-001 del 27/02/2025, è stato classificato come: RIFIUTO PERICOLOSO. Tutte le opere di bonifica degli elementi pericolosi per la salute, saranno eseguite da ditte specializzate in conformità alla normativa vigente. Lavori in quota: Per le operazioni di installazione di tubazioni, nuovi ventilconvettori e controsoffitti da eseguire sopra i 2,00 m di altezza, saranno utilizzati trabattelli di adeguate dimensioni.
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Cognome e Nome: Comune di Venezia – Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Settore Viabilità di Quartiere e Locale Terraferma, Energia e Impianti. Servizio Impianti Terraferma. Indirizzo: viale Ancona n. 63 – 30172 Venezia-Mestre Tel.: 0412749831 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
	Responsabile dei lavori – R.U.P.: Cognome e Nome: ing. Francesco Dittadi Indirizzo: viale Ancona n. 63 – 30172 Venezia-Mestre C.F.: _____ Tel.: 0412749831 e-mail: francesco.dittadi@comune.venezia.it
	Coordinatore per la progettazione: Cognome e Nome: ing. Saccarola Vito Indirizzo: _____ C.F.: _____ Tel.: _____ e-mail: _____
	Coordinatore per l'Esecuzione: Cognome e Nome: _____ Indirizzo: _____ C.F.: _____ Tel.: _____ e-mail: _____

Importo presunto dei lavori da eseguire (esclusi costi della sicurezza)	€ 1.080.251,70
Costi della sicurezza relativi ai lavori da eseguire	€ 18.633,35
Tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori	Da definire

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Allegato XV, punto 2.1.2b) del D.Lgs 81/2008 e smi
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE
quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto:	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: _____ Indirizzo: _____ C.F.: _____ P. IVA: _____ Nominativo Datore di Lavoro: _____	Mansione: Dirigente DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE <i>È tenuto a vigilare sull'osservanza del PSC, congiuntamente al Coordinatore per l'Esecuzione – CSE (ciascuno nell'ambito delle proprie competenze).</i> <i>Dovrà adempiere alle disposizioni impartite dal CSE per l'attuazione di quanto previsto nel PSC e dovrà collaborare con lo stesso in maniera fattiva per cercare di ottenere il miglioramento della sicurezza dei Lavoratori in cantiere.</i> <i>Predisporrà, vigilerà e verificherà affinché il Capo Cantiere, i Preposti, le Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori eseguano i lavori nel rispetto del presente PSC e delle leggi vigenti, del progetto e delle norme di buona tecnica.</i> <i>Istruirà il Capo Cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali verificandone la rispondenza alla normativa ed alle omologazioni obbligatorie.</i> <i>Accerterà inoltre che i vari addetti all'utilizzazione delle stesse siano in possesso dei necessari requisiti.</i> <i>È preferibile che anche il Responsabile per le emergenze coincida con la figura del Direttore di Cantiere e/o del Capo Cantiere.</i> <i>La scelta dell'Impresa deve comunque tenere conto di chi può maggiormente garantire la propria presenza in cantiere.</i>	Nominativo:
	Mansione: Preposto CAPOCANTIERE <i>Opererà alle dirette dipendenze del Direttore di Cantiere e presiederà all'esecuzione delle fasi lavorative vigilando affinché:</i> • <i>i lavori vengano eseguiti correttamente e nel rispetto delle misure di prevenzione;</i> • <i>vengano utilizzati da tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per le lavorazioni in corso;</i> • <i>non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.</i> <i>Dovrà conoscere perfettamente il progetto esecutivo delle opere da eseguire, il PSC ed il/i POS al fine di acquisire la conoscenza delle lavorazioni ed attività previste, delle eventuali sovrapposizioni ed interferenze e dei relativi rischi connessi.</i> <i>Fornirà ai Preposti le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.</i> <i>Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza.</i>	Nominativo:

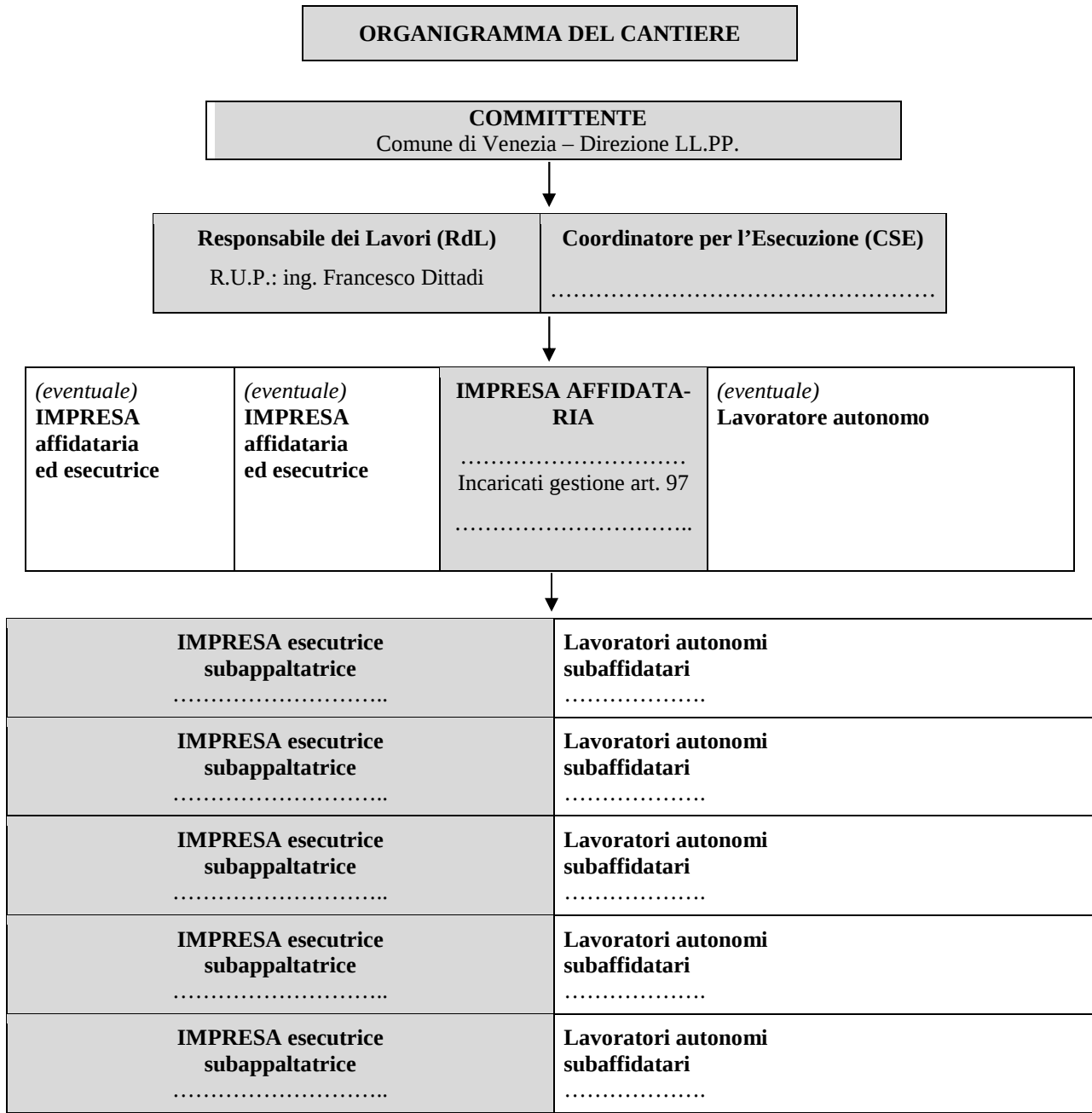
	In particolare, egli dovrà: • rendere edotti i Lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione, le disposizioni e le procedure esecutive del PSC e del/i POS; • assicurarsi che tutti i Lavoratori facciano realmente uso dei DPI messi a loro disposizione; • provvedere all'esposizione della segnaletica di sicurezza, avendo cura di aggiornarla costantemente, secondo le esigenze delle fasi lavorative in atto; • curare costantemente la giusta collocazione delle opere necessarie per la protezione collettiva in generale (recinzioni, parapetti, man-tovane, tettoie, protezione degli scavi, della viabilità ecc.); • assicurarsi che il personale presente in cantiere (specialmente autisti, operatori di mezzi, fornitori ecc.) conosca i luoghi di lavoro in cui dovrà spostarsi e operare; • assicurarsi della conformità delle macchine, utensili ed attrezzature che verranno utilizzate in cantiere, verificando la validità della documentazione in dotazione alle stesse; • verificare che anche le macchine e le attrezzature di terzi che entrano in cantiere (fornitori, subappaltatori, Lavoratori autonomi ecc.) siano utilizzate in modo corretto e risultino mantenute in efficienza; • assicurarsi che i Lavoratori impegnati nelle varie fasi si passino le consegne sullo stato di avanzamento delle lavorazioni in cui sono impegnati e sulle disposizioni di sicurezza adottate e da rispettare; • infine verificare che prima della chiusura serale del cantiere lo stesso sia stato messo in sicurezza (quadri elettrici, segnaletica, recinzioni, mezzi, viabilità ecc.).	
	Mansione: Preposto ASSISTENTI E CAPI SQUADRA <i>Presiederanno all'esecuzione di singole fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.</i> <i>È anche opportuno che ad un Preposto sia dato l'incarico di "sostituto del Responsabile delle Emergenze" (poiché è presumibile che sarà sempre presente in cantiere).</i>	Nominativi: 1) 2) 3)

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto:	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P. IVA: Nominativo Datore di Lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto:	Soggetti incaricati per l’assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P. IVA: Nominativo Datore di Lavoro:		Eventuale impresa di riferimento se sub affidatario:



INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI**ALL'AREA DI CANTIERE**

Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d) n. 2; 2.2.2; 2.2.4 del D.Lgs 81/2008 e smi
(Nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna
ma
sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Nota: di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICVERSA					
FALDE	Assenti	////	////	////	////
FOSSATI	Assenti	////	////	////	////
ALBERI	Presenti ma non interferenti	////	////	////	////
ALVEI FLUVIALI	Assenti	////	////	////	////
BANCHINE PORTUALI	Assenti	////	////	////	////
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assente	////	////	////	////
MANUFATTI INTERFERENTI SUI QUALI INTERVENIRE	Tutte le parti del complesso immobiliare sono interessate dai lavori.	Le zone di intervento non sono autonome rispetto alle altre attività.	////	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC.	////
INFRASTRUTTURE: Strade, Ferrovie, Idrovie, Aeroporti	Assenti	////	////	////	////
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI al fine di garantire la sicurezza e la salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante	Assenti	////	////	////	////
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: Scuole, Ospedali, Case di riposo, Abitazioni	Non interferenti	////	////	////	////
LINEE AEREE	Assenti	////	////	////	////

CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZIO	Presenti	Recuperare i disegni di archivio degli impianti dell'edificio.	Se necessario si faranno degli scavi di sondaggio preventivi.	////	////
VIABILITÀ	<u>Esterna</u> : strade comunali e parcheggio di accesso dedicato. <u>Interna</u> : non presente.	Per i ridotti spazi di manovra all'interno dell'area parcheggio è consigliabile l'utilizzo di automezzi di dimensioni contenute.	Segnalare con opportuni strumenti la zona antistante l'area di cantiere che dovrà essere tenuta libera per la sosta degli automezzi.	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Assenti	////	////	////	////
ALTRI CANTIERI	Da controllare in fase di inizio lavori	////	////	////	////
ALTRO (descrivere)	////	////	////	////	////
RUMORE	Rumore di fondo non superiore a 65 dB(A)	////	////	////	////
POLVERI	Possibili tracce non pericolose in rapporto alla concentrazione delle sostanze che le compongono	Bagnare le superfici di lavoro se necessario	Usare mascherine antipolvere per le fasi di demolizione in genere.	////	////
FIBRE	Sono presenti materiali termoisolanti in controsoffitto, classificati come PERICOLOSI per la salute che dovranno essere eliminati.	Vedere quanto prescritto nel POS della ditta specializzata che eseguirà i lavori.	Vedere il POS della Ditta specializzata.	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavole contenute nel PSC e/o nel POS.	I lavori di smaltimento del materiale non dovrà essere eseguito in ambienti liberi e senza altre lavorazioni in corso.
FUMI	Assenti	////	////	////	////
VAPORI	Assenti	////	////	////	////
GAS	Assente	////	////	////	////
ODORI	Assenti	////	////	////	////
INQUINANTI AERODISPERSI	Assenti	////	////	////	////

CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Limitata, per le caratteristiche dei lavori da eseguire	Rispettare le prescrizioni inserite nelle Schede di ogni lavorazione	Non sostare sotto o in prossimità delle aree di lavoro in quota.	////	Evitare di eseguire altri lavori in prossimità di lavori in quota.
ALTRO (descrivere)	////	////	////	////	////

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d), n. 2; 2.2.2; 2.2.4 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
(Nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Nota: di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere.

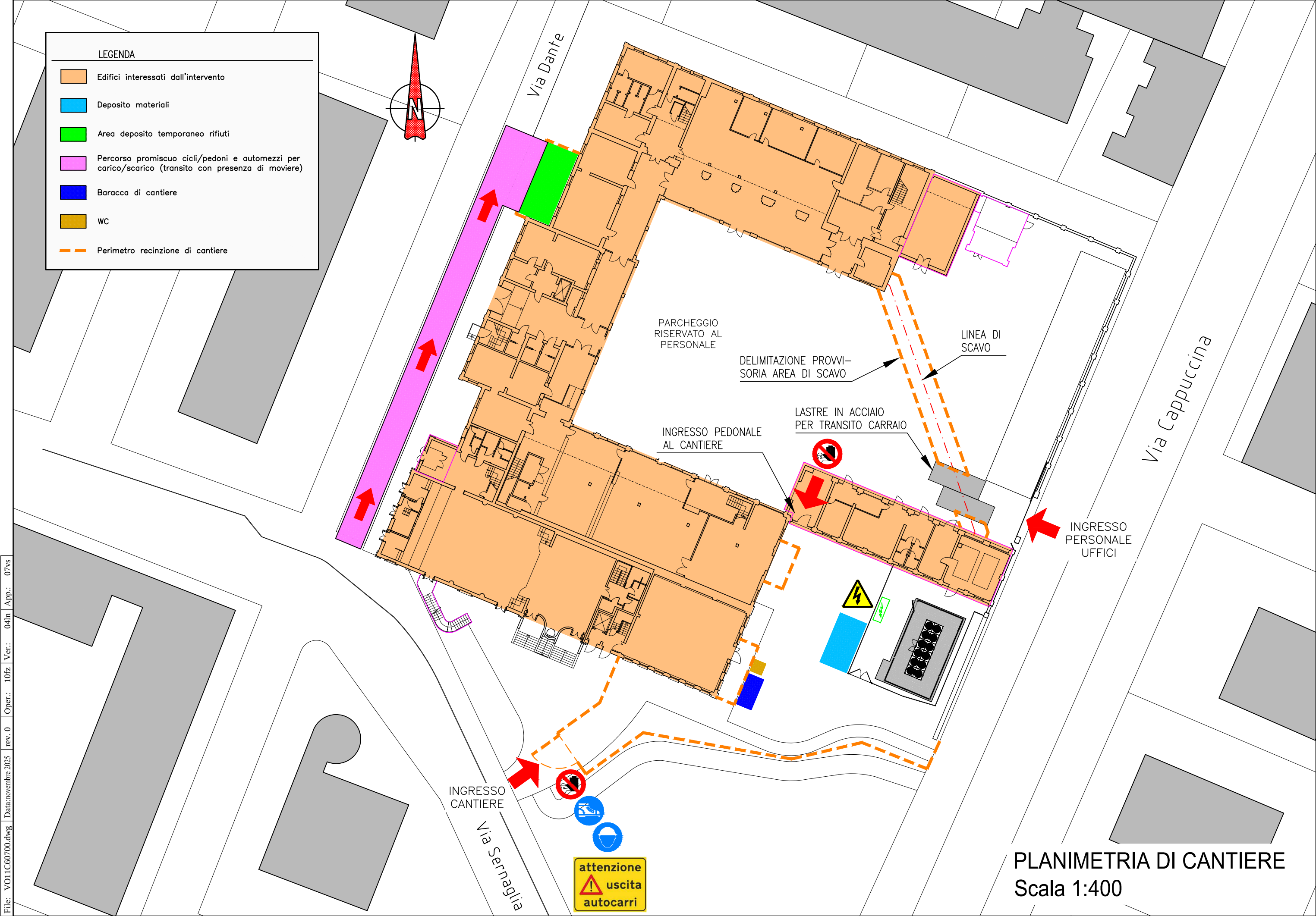
ORGANIZZA- ZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PRO- GETTUALI E ORGANIZZA- TIVE	PROCEDURE	MISURE PREVEN- TIVE E PROTET- TIVE	TAVOLE E DI- SEGNI TEC- NICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINA- MENTO
Modalità da se- guire per la recin- zione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere	• Uso di pannelli di recinzione prefabbricati amovibili; • Dove possibile, uso del cancello carraio esistente per l'accesso al cantiere; • Posizionare opportuni cartelli di segnalazioni esterne del cantiere.	Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna e accesso pedonale alle strutture amministrative che rimarranno attive. Non posizionare le recinzioni sui chiusini dei sottoservizi ecc. Consultare le istruzioni d'uso per tutti i materiali che debbono essere utilizzati	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel D.Lgs 81/2008 e smi. In particolare: • Titolo I: Principi comuni [<i>Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V – Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI – Gestione delle emergenze</i>] • Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (<i>Capo I – Uso delle attrezzature di lavoro; Capo II – Uso dei DPI</i>) • Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (<i>Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota</i>)	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavole contenute nel PSC;	Questa attività è svolta preliminarmente dall'impresa esecutrice e pertanto non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere.
Servizi igienico assistenziali	E' stato ipotizzato un tipo di apprestamento composto da baracca di cantiere e da un box bagno del tipo mobile chimico. I pasti delle maestranze saranno consumati in locali di pubblico ristoro presenti	Accertarsi che siano sufficienti e in proporzione al numero di lavoratori presenti in cantiere. Accertarsi che gli eventuali collegamenti alle reti esistenti siano eseguiti correttamente.	Dal D.Lgs 81/2008 e smi: • Allegato XIII – Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere • Titolo IV, Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota; Sezione II –	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Questa attività è svolta preliminarmente dall'impresa esecutrice e pertanto non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere.

	nei pressi del cantiere <i>(secondo quanto previsto dall'Allegato XIII del D.Lgs 81/2008 e smi)</i> .		Disposizioni di carattere generale. In particolare è necessario: • predisporre il collegamento all'impianto di terra • mettere a disposizione delle maestranze acqua potabile e per l'igiene • mantenere in stato di pulizia le installazioni igienico-assistenziali • disporre estintori, tatrati e controllati <i>(ogni 6 mesi)</i>.		
Viabilità principale del cantiere	Esistente. Non necessita di variazioni	Procedere a passo d'uomo Rispettare il Codice della strada anche se le aree sono private. Per l'accesso alle aree di deposito gli automezzi dovranno essere seguiti da movieri.	Segnaletica di cantiere	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Visto il numero di personale in cantiere non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative.
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas e energia di qualsiasi tipo	Sarà necessario procedere ai relativi allacciamenti alle reti esistenti.	Elettricità: • allacciarsi al quadro generale della struttura. Acqua: • allacciarsi al più vicino rubinetto di acqua potabile disponibile nella struttura. Fognatura: • il wc, di tipo chimico, non necessita di collegamento alla rete fognaria.	Dal D.Lgs 81/2008 e smi e Allegato IX – Valori delle tensioni nominali di esercizio delle macchine ed impianti elettrici. In particolare è necessario: • consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti <i>(Titolo III, Capo I)</i> • usare idonei mezzi personali di protezione – DPI <i>(Titolo III, Capo II)</i> • eseguire i collegamenti elettrici a terra • schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza <i>(Allegato XV, punto 2.2.2. lettere d) ed e) DM n.</i>	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Poiché l'impresa affidataria eseguirà direttamente gli allacci non è necessario un particolare coordinamento, ma sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi di lavoro presenti. Inoltre è possibile la presenza di fornitori. In questo caso è necessario dare loro tutte le informative sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle

			37 del 22 gennaio 2008) • lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti. (Titolo III, Capo II e Capo III, art. 80, 82) • gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche devono essere denunciati alla ASL/ISPESL di competenza territoriale (Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d) ed e) DM n. 37 del 22 gennaio 2008).		procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	L'impianto elettrico e le eventuali grandi masse metalliche dovranno essere collegate ad impianto di terra.	////	Idem come sopra	Idem come sopra	Idem come sopra
Disposizioni per l'attuazione della consultazione dei RLS	L'RLS delle imprese devono essere informati dei contenuti del presente PSC.	L'RLS eletto sottoscrive il PSC come informazione ricevuta.	L'RLS ha 10 giorni di tempo per prendere visione dei contenuti del presente PSC (e POS dell'impresa).	////	L'RLS è presente in cantiere come Lavoratore e può liberamente svolgere le sue funzioni.
Disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione	Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede, prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, a riunire le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC. Di queste riunioni deve rimanere verbalizzazione.	Prima di accedere in cantiere i Lavoratori autonomi operanti per conto dell'impresa dovranno essere formati e informati dei rischi presenti in cantiere.	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel D.Lgs 81/2008 e smi. In particolare: • Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V – Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI – Gestione delle emergenze] • Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I -	////	Visto il numero di personale in cantiere non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative.

			<i>Uso delle attrezzature di lavoro; Capo II – Uso dei DPI)</i> • Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (<i>Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota</i>)		
Modalità di accesso dei mezzi per la fornitura di materiali	La ridotta viabilità carrabile ed in alcuni casi anche dell'area di cantiere impone, per quanto possibile, l'uso di mezzi di dimensioni ridotte.	Procedure da seguire: a) Il mezzo che deve entrare si preannuncia; b) un Preposto del cantiere, se è il caso, accompagna l'automezzo sulla via che va al deposito o all'interno dell'area di parcheggio al fine di evitare collisioni; c) si ripetono le stesse operazioni dei punti precedenti quando sarà necessario far uscire i mezzi dalle aree di cantiere/deposito.	Dal D.Lgs 81/2008 e smi: • Allegato XIII: <i>Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere</i> • Titolo IV, Capo II – <i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota; Sezione II – Disposizioni di carattere generale.</i>	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Sarà necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi di montaggio e/o lavori in corso. Inoltre è possibile la presenza di fornitori. In questo caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>).
Dislocazione degli impianti di cantiere	Sono previste: • postazione per lavorazioni meccaniche ed elettriche, trabattello, ecc. • area attrezzata per mezzi, attrezzi e materiali.	Tutte le attrezzature ed i macchinari del cantiere dovranno essere ubicati secondo lo schema planimetrico progettato. È opportuno installare gli apparecchi con funzionamento elettrico su pedane di legno per il loro perfetto isolamento.	In particolare è necessario: • consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (<i>Titolo III, Capo I</i>) • lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti (<i>Titolo III, Capo II e Capo III, articoli 80, 82</i>) • eseguire i collegamenti elettrici a terra. (<i>Allegato IV punto 1.1.8</i>)	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Visto il numero di impianti e attrezzature presenti in cantiere non è necessario un particolare coordinamento per la collocazione e l'uso di ognuno di essi.

			- tutti gli apparecchi dovranno essere muniti di interruttori onnipolari (<i>Allegato XV, punto 2.2.2. lett. d</i>) - se sono previsti impianti di messa a terra e/o contro le scariche atmosferiche, devono essere denunciati alla ASL/ISPEL di competenza territoriale (<i>Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d), e) e DM 37/2008</i>).		
Dislocazione delle zone di carico e scarico	Le aree di carico e scarico saranno individuate all'interno o subito all'esterno dell'area di cantiere.	Sarà sufficiente accertarsi, di volta in volta, che non esistano interferenze occasionali con altre attività lavorative.	Dal D.Lgs 81/2008 e smi: - Allegato XIII: <i>Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere</i> - Titolo IV, Capo II – <i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota</i>; Sezione II - : <i>Disposizioni di carattere generale</i>.	Elaborati di progetto di riferimento: Tavola contenuta nel PSC;	Visto il numero limitato di attività e di personale in cantiere non è necessario un particolare coordinamento.
Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti	Idem come sopra. Per i ridotti spazi interni, sono state individuate zone di stoccaggio materiali e rifiuti subito all'esterno dell'edificio. Questi ultimi saranno opportunamente delimitati da recinzioni.	Idem come sopra. Sul fondo delle zone di stoccaggio rifiuti sarà posizionato un telo impermeabile al fine di evitare eventuali dispersioni di liquidi e conseguente danneggiamento delle pavimentazioni esistenti.	Idem come sopra	Idem come sopra	Idem come sopra. Eventuali zone di deposito materiali andranno concordate con il personale delle attività presenti.
Zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio o di esplosione	Non sono previsti depositi di materiali di questo tipo.	////	////	////	////
Altro (descrivere)	////	////	////	////	////



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d), n. 3; 2.2.3; 2.2.4 del D.Lgs 81/2008 e smi
I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs 81/2008 e smi, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'Allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (punti 2.1.2, lett. d) e 2.2.3).

Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna e sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce

LAVORAZIONE: <i>Rischi e procedure comuni a tutte le attività svolte in cantiere</i>					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLA LAVORAZIONE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISegni TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento, di sprofondamento a profondità superiore a 1,50 m o di caduta dall'alto da altezza superiore a 2,00 m se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Non sono previsti scavi di profondità che superino i m 1,50 di profondità. Sono invece previsti lavori in quota di altezza superiore a m 2,00 (sostituzione tubazioni, linee elettriche, ventilconvettori e controsoffitti), che possono essere particolarmente aggravati dalla natura dell'attività svolte e dagli ambienti in cui si lavora (con presenza di arredi). Inoltre anche le condizioni ambientali non sono sfavorevoli in quanto i lavori verranno realizzati per lo più	Sarà necessario provvedere preliminarmente a: • delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per gli operai; • per i lavori da eseguire in quota, documentare l'efficienza del ponteggio/trabattello che saranno utilizzati e, se necessario, redigere "Pi-MUS"; • eventualmente verificare che i "ponteggiatori" siano abilitati.	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel D.Lgs 81/2008 e smi e in particolare è anche importante: • vietare l'avvicinamento di persone non addette mediante segnali, avvisi e sbarramenti; • pretendere l'efficienza dei mezzi da utilizzare e la formazione del proprio personale; • non consentire il transito e la sosta di personale ecc. sotto carichi sospesi;	Grafici allegati al Pi-MUS	È presumibile che l'impresa affidataria si avvalga di Ditte specializzate per l'esecuzione di alcuni lavori in quota (montaggio ponteggi e/o trabattelli) Per le misure di coordinamento si rimanda alle "Schede di lavorazione" che seguono.

	all'interno dell'immobile.		• usare le cinture di sicurezza con fune di trattenuta, quando necessario; • provvedere al collegamento della struttura del ponteggio all'impianto di terra, in particolare modo perché è previsto l'utilizzo di attrezzi elettrici quali trapani, avvitatori ecc.		
Lavori che espongono i Lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo	Non presente	////	////	////	////
Lavori che espongono i Lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei Lavoratori oppure che comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria	I controsoffitti da sostituire nella sede Sistemi Informatici, contengono materiale termoisolanti (lana minerale) che, dalle analisi svolte su campioni eseguito dal Laboratorio LA.RI.AN. IDROPUR s.a.s di ESTE (PD), Rapp. di Prova: 250190-001 del 27/02/2025, è stato classificato come: RIFIUTO PERICOLOSO .	Tutte le opere di bonifica degli elementi pericolosi per la salute, dovranno essere eseguite da ditte specializzate in conformità alla normativa vigente.	Le stanze interessate dalla bonifica saranno opportunamente isolate con teli per evitare la dispersione di fibre all'esterno. E saranno attivate tutte le procedure contenute nel POS della ditta specializzata.	Eventuali grafici contenuti nel POS della ditta specializzata.	Si rimanda alle Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice.
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei Lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	Non presente	////	////	////	////
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Non presente	////	////	////	////

Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	Non presente	////	////	////	////
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie	Non presente	////	////	////	////
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non presenti	////	////	////	////
Lavori subacquei con respiratori	Non presenti	////	////	////	////
Lavori in cassoni ad aria compressa	Non presenti	////	////	////	////
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	Non presenti	////	////	////	////
Rischio di incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Non presenti	////	////	////	////
Lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Non presente	////	////	////	////
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Questo tipo di rischio può essere considerato presente, anche se con valori molto bassi per la scarsa frequenza di mezzi in cantiere, delle dimensioni dell'area di cantiere e per le caratteristiche dei lavori da eseguire.	Sarà comunque necessario delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per gli operai e per la viabilità interna.	È necessario vietare ai Lavoratori di avvicinarsi ai mezzi in manovra. Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la viabilità interna del cantiere e le zone di scarico/carico materiali, aree destinate alle lavorazioni meccaniche ed elettriche. Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.	Planimetria di cantiere	Non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative, ma è comunque consigliato, in presenza di automezzi di grandi dimensioni, che un Preposto a terra accompagni le manovre dell'auto-mezzo.
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto	Non presenti. Le demolizioni riguardano principalmente interventi di demolizioni di impianti meccanici ed elettrici e puntuali forature di pareti	////	////	////	////

	per il passaggio di tubazioni o altro.				
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	Non presenti	////	////	////	////
Rischio di elettrocuzione	Il rischio è limitato all'uso di attrezzature elettriche e alla modifica dell'impianto elettrico esistente e di progetto della C.T.	Se sarà necessario, provvedere alla realizzazione degli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche, questi devono essere denunciati alla ASL/ISPESL di competenza territoriale (Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d), e) e DM n. 37 del 22 gennaio 2008).	Dal D.Lgs 81/2008 e smi e Allegato IX – <i>Valori delle tensioni nominali di esercizio delle macchine ed impianti elettrici</i> . In particolare è necessario: • consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (Titolo III, Capo I) • usare idonei mezzi personali di protezione – DPI (Titolo III, Capo II) • eseguire i collegamenti elettrici a terra • schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza (Allegato XV, punto 2.2.2. lettere d), e) e DM 37 del 22 gennaio 2008) • lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti. (Titolo III, Capo II e Capo III, art. 80, 82).	Planimetria di cantiere e schema planimetrico di progettato per l'impianto elettrico. Libretti d'uso degli impianti ed attrezzature elettriche.	Queste misure sono importanti soprattutto durante l'impianto del cantiere logistico, per evitare che sia possibile servirsi dell'impianto elettrico quando è ancora in fase di realizzazione. Per le misure di coordinamento si rimanda alle "Schede di lavorazione" che seguono.
Rischio rumore	Non sono previsti lavori con	Ogni impresa	Il D.Lgs 81/2008 e smi, nel Titolo VIII,	////	È importante soprattutto che un Preposto

	valori di esposizione personale superiori a 87 dB(A).	dovrà utilizzare solo i mezzi e attrezzature inseriti nel proprio “rapporto di valutazione e misurazione del rumore”. È possibile fare riferimento ad un “rapporto” precedente (purché effettuato entro i precedenti 4 anni, in un proprio cantiere che può essere definito analogo).	Capo II, (art. 187-205). È necessario che i valori minimi di esposizione e valori di azione (art. 189) rientrino rispettivamente $L_{EX,8h} = 85$ dB(A) e $p_{peak} = 140$ Pa (137 dB(C) riferito a 20 μ Pa) In caso di raggiungimento o superamento di questi limiti occorre prendere le seguenti misure: • sorveglianza sanitaria di tutti i Lavoratori esposti • segnalazione o delimitazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro interessate. • applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative per ridurre l'esposizione dei Lavoratori al di sotto dei valori “superiori di azione” • uso obbligatorio dei DPI.		verifichi, di volta in volta, se sono previsti lavori rumorosi. In tal caso dovrà pretendere: • che i Lavoratori facciano realmente uso di idonei DPI; • che le aree di lavoro rumorose vengano delimitate. Per altre misure di coordinamento si rimanda alle “Schede di lavorazione” che seguono.
Rischio dall'uso di sostanze chimiche	Non presenti	////	////	////	////
Altro. (Descrivere)	////	////	////	////	////

**SINGOLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SARANNO SVOLTE
REALMENTE IN CANTIERE**

N. 1	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Recinzioni; Posizionamento di prefabbricati ad uso ufficio di cantiere e wc.; Posizionamento di container metallico ad uso deposito (se necessario).		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è eseguita dall'Impresa affidataria ed in tal caso non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In questo caso non è necessario un particolare coordinamento, ma sarà comunque opportuna la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso. È necessario rispettare il seguente ordine di montaggio: 1) recinzione dell'area del cantiere logistico; 2) raccordare la viabilità di accesso (se necessario) ecc.; 3) Affissione cartello di cantiere e della segnaletica di pericolo necessaria; 4) posizionamento sotterraneo o lungo il perimetro della recinzione degli impianti elettrici di cantiere; 5) formazione dei basamenti dei baraccamenti (se necessario); 6) posizionamento dei baraccamenti e completamento degli impianti elettrici di cantiere; 7) distribuzione delle macchine ed attrezzature. Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza soprattutto di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.
	Isolanti e solventi		
	Colle e adesivi ecc.		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		
	Non è previsto l'utilizzo di alcun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altre eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni	X	
	Segnaletica di sicurezza	X	
	Cassette di medicazione	X	

	Estintori	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro, Dumper ecc.	X	
	Autogrù, argano elettrico ecc.		
	Pala meccanica, compressore d'aria		
	Attrezzature di uso comune	X	
	Altre eventuali		
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		
	Baraccamenti e servizi (wc chimico)	X	
	Mensa		
	In alternativa, convenzione con strutture vicine.	X	
	Altri eventuali		
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00 Sosta pranzo 12,00 – 13,00 Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina /// Sosta pranzo /// Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Contusioni per l'uso di leve, paletti e chiavi Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di scarico Schiacciamento di piedi e mani Abrasioni e strappi muscolari Caduta di attrezzature Danni causati dal movimento delle macchine operatrici Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse Elettrocuzione Cautele da attuare (vedi sottolineati) Pretendere che anche i fornitori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative Gli attrezzi ed i materiali debbono essere conformi alle norme vigenti Verificare che i prefabbricati ed i container siano conformi alle norme vigenti Tutto il cantiere dovrà essere disposto nel rispetto dello schema planimetrico allegato (viabilità, movimentazione carichi ecc.)		
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; mascherine facciali ecc.		

Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici pre- senti nel progetto	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

N. 2	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Allestimento dell'impianto elettrico di cantiere <i>Collegamento alla rete di utenze. Installazione di impianto di terra. Eventuale protezione contro le scariche atmosferiche. Alimentazione macchine e attrezzature fisse</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. I lavori necessari per la costruzione dell'impianto elettrico di cantiere generalmente sono affidati dall'Impresa affidataria ad una Ditta specializzata. In tal caso è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in corso di esecuzione. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento", mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Non è previsto l'utilizzo di alcun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano		
	Reti di protezione delle impalcature		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Attacchi per funi di trattenuta		
	Tettoie di protezione		
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori	X	

	<i>Altre eventuali</i>					
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>	
	Autocarro e/o furgone		X			
	Attrezzature specifiche per elettricista		X			
	Attrezzature e materiali di uso comune		X			
	<i>Altre eventuali</i>					
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X			
	<i>Altri eventuali</i>					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporli nel proprio POS.</i>	
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi Inalazioni di polveri Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> <u>Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera</u>					
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Interconnettere le terre dell'impianto.</u> <u>Prima della messa in esercizio dell'impianto, accertarsi che vengano rispettate tutte le procedure e le prescrizioni; accertarsi anche del grado di isolamento con idonee misurazioni.</u> Dopo la messa in esercizio: controllare le correnti assorbite; le cadute di tensione; la taratura dei dispositivi di protezione (interruttori differenziali). Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. <u>Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc.; l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.</u> Consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche corrispondenti al lavoro da svolgere.					

	Tutto il cantiere dovrà essere alimentato e collegato nel rispetto dello schema planimetrico progettato per l'impianto elettrico. Accertarsi che non si creino fonti luminose interferenti con la viabilità esterna.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe e tronchetti isolati per lavori elettrici sotto tensione; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 3	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Installazione di macchinari ed attrezzature fisse <i>Trapano, filiera, saldatrice, mola da banco eventuale betoniera a bicchiere ed altre macchine elettriche per le lavorazioni previste nel cantiere.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In ogni caso: - tutte le attrezzature debbono essere fornite di relativo "Libretto d'uso e manutenzione" fornito dal costruttore; - prima della loro messa in servizio, l'Impresa dovrà comunque verificare che siano state installate correttamente; - possono infatti verificarsi rischi inaccettabili collegati alle attrezzature di lavoro, per i seguenti motivi: - modalità di organizzazione del lavoro; - natura del posto di lavoro; - incompatibilità tra le singole attrezzature; - effetto cumulativo dovuto al funzionamento di diverse attrezzature (ad esempio: rumore, calore eccessivo ecc.). Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza soprattutto di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano		
	Reti di protezione delle impalcature		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Attacchi per funi di trattenuta		

	Tettoie di protezione					
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.				X	
	Altre eventuali					
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.					Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro e/o furgone				X	
	Attrezzature specifiche per elettricista					
	Attrezzature e materiali di uso comune				X	
	Altre eventuali					
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere				X	
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00		L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi <u>Inalazioni di polveri</u> <u>Contatto con macchine operatrici</u> Offesa al capo, alle mani, ai piedi Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera					Note
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEI.</u> <u>Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione.</u> Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.					

	<u>È opportuno installare gli apparecchi con funzionamento elettrico su pedane di legno per il loro perfetto isolamento.</u> Tutte le attrezzature ed i macchinari del cantiere dovranno essere ubicate secondo lo schema planimetrico progettato.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe, tronchetti isolati per lavori elettrici sotto tensione; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 4	Lavorazione	ALLESTIMENTI VARI	Note
Descrizione della lavorazione	Allestimento e montaggio di ponteggi mobili su ruote (trabattelli) o ponti su cavalletti ecc. Trabattello di adeguate dimensioni sarà utilizzato nei lavori previsti per: - la sostituzione delle tubazioni e dei ventilconvettori ad incasso a soffitto; - la sostituzione dei controsoffitti pari ad una altezza di circa 6,00 m. <i>NOTA: La familiarità con la quale si utilizzano è il motivo per cui spesso vengono sottovalutati i rischi che vi sono collegati. È necessaria quindi una adeguata sensibilizzazione delle Imprese e delle maestranze che possono farne uso, per evitare che si crei un “abbassamento della soglia di sicurezza” che qualche volta il cantiere paga come contributo agli infortuni sul lavoro.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative In questo cantiere è previsto che le Imprese e/o Lavoratori autonomi facciano uso solo di trabattelli di loro proprietà, senza dividerne l'uso con terzi; pertanto non sarà necessario un particolare coordinamento per il loro utilizzo. In ogni caso, ogni Impresa e/o Lavoratore autonomo dovrà provvedere a: • delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per operare sul trabattello; • adeguare la formazione e l'addestramento del personale che utilizzerà i trabattelli per eseguire i lavori previsti (art. 73); • informare il resto del personale presente in cantiere degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (pericoli derivanti dalle operazioni programmate, dalla caduta dall'alto di materiali ecc.). Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative. In ogni caso, sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). Inoltre, il CSE valuterà di volta in volta se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC). Mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. L'Impresa affidataria dovrà inoltre gestire le interferenze con eventuali frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a

pagina 36 di 97

	Cautele da attuare (vedi sottolineati) Consultare le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature. Osservare scrupolosamente le istruzioni e <u>gli schemi di montaggio.</u> <u>Sia il montaggio che lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito sotto la diretta sorveglianza di un Preposto.</u> <u>Le ruote del trabattello debbono essere bloccate saldamente su entrambi i lati. Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato.</u> Accertarsi che, per la fase di lavoro in corso, non vi sia la possibilità di caduta di materiale. <u>Per l'accesso al piano di lavoro sul trabattello, evitare l'arrampicamento sul lato esterno.</u> Legare gli attrezzi di lavoro alle cinture.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza</i>); cinture porta-attrezzi ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 5	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TECNOLOGICI – DEMOLIZIONI		Note										
Descrizione della lavorazione		Lavorazioni di demolizione Queste lavorazioni consistono nella rimozione di tutti gli impianti meccanici ed elettrici presenti all’interno della C.T. e della Centrale di raffrescamento.												
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Queste lavorazioni verranno eseguite direttamente in cantiere presumibilmente da più squadre di Lavoratori, anche se saranno possibili “interferenze tra fasi lavorative” strettamente legate tra loro, ma riconducibili a standard esecutivi usuali nell’esecuzione, quali ad esempio: • l’utilizzo comune di fonti di energia elettrica, di attrezzature fisse ecc. • l’utilizzo comune di impalcati, ponteggi, trabattelli, protezioni collettive ecc. I materiali prodotti in questa fase di lavoro dovranno essere, per quanto possibile, divisi per tipologia di materiale. Si consiglia, di calare i detriti al piano terra con l’utilizzo del paranco e successivamente conferiti a Discarica autorizzata. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l’esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una “Riunione di coordinamento”. Mentre l’Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all’attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall’art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È possibile l’ingresso di fornitori (approvvigionamento materiali vari ecc.). In questo caso è necessario fornire loro in anticipo le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2). È anche opportuno verificare se sarà necessario coordinare il loro ingresso con la viabilità di zona.												
Sostanze e preparati pericolosi		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo. <table><tr><td>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.</td><td>X</td></tr><tr><td>Altri eventuali</td><td></td></tr></table>			Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.	X	Altri eventuali							
Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.	X													
Altri eventuali														
Opere provvisionali		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà. <table><tr><td>Ponti a sbalzo/Ponti su cavalletti</td><td></td></tr><tr><td>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</td><td>X</td></tr><tr><td>Trabattelli/Scale a mano</td><td>X</td></tr><tr><td>Cassette di medicazione/Estintori</td><td>X</td></tr><tr><td>Altre eventuali</td><td></td></tr></table> Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall’impresa			Ponti a sbalzo/Ponti su cavalletti		Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto	X	Trabattelli/Scale a mano	X	Cassette di medicazione/Estintori	X	Altre eventuali	
Ponti a sbalzo/Ponti su cavalletti														
Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto	X													
Trabattelli/Scale a mano	X													
Cassette di medicazione/Estintori	X													
Altre eventuali														

Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro, autogrù (o autocarro con gru incorporata al pianale)		X		
	Argano a bandiera				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Postazione per argano a bandiera, ecc.				
	Aree attrezzate per mezzi, attrezzi e materiali		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Caduta dall'alto di materiali o persone</u> <u>Inalazioni di polveri</u> <u>Offese al capo, alle mani ed ai piedi, durante la demolizione, la lavorazione e lo smontaggio di elementi</u> <u>Elettrocuzione</u> Interferenze con traffico locale e persone esterne al cantiere Contatto accidentale con macchine operatrici <u>Offese a varie parti del corpo</u> Inalazione di polveri e vapori <u>Spazi di lavoro insufficienti ecc.</u>				
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Controllare sempre le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature.</u> Accertarsi sempre che il personale che utilizza le attrezzature previste sia quello autorizzato. <u>Verificare che il personale sia sufficientemente formato ed informato, in particolare modo sulla movimentazione dei carichi sospesi, sull'utilizzo dei DPI di terza categoria ecc.</u> Accertarsi che non esistano interferenze con sottoservizi, linee e/o impianti in esercizio per le altre attività ecc. Evitare il più possibile che si sollevino polveri, se è il caso, bagnare accuratamente i cumuli di detriti prima della loro movimentazione. Accertarsi della validità dei permessi rilasciati, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiede aperti al traffico veicolare o pedonale pubblico. <u>Per lavori ad altezza superiore a 2 m utilizzare idonei ponteggi o trabattelli.</u>				

DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria per le lavorazioni in quota (sistemi di imbracatura)		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 6	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	Approvvigionamento, sollevamento e scarico di materiali vari in cantiere Trasporti vari a rifiuto (in discariche autorizzate).		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. L'approvvigionamento di materiali è presente praticamente in tutte le attività lavorative in cantiere. Pertanto è fondamentale la programmazione delle forniture per selezionare preventivamente i mezzi da utilizzare per lo scarico, le Maestranze necessarie, le aree di stoccaggio (<i>ed evitare quindi che possano interferire con altre attività presenti in cantiere</i>). E anche opportuno: • inserire nei contratti di fornitura l'obbligo di concordare con il Responsabile di Cantiere i tempi di consegna e gli orari di arrivo previsti (<i>mai di sera!</i>) • valutare se sia necessario verbalizzare in una riunione di coordinamento per la sicurezza quali sono le scelte e le procedure esecutive effettuate. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento". Mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È molto probabile la presenza di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.
	Detergenti e/o trattamenti protettivi per murature, metalli, legni ecc.		
	Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)		
	Trattamenti di finitura per pavimenti (impermeabilizzanti, antipolvere ecc.)		
	Trattamenti delle cassetture (disarmani, ritardanti, pitture ecc.)		
	Intonaci (a base di resine, polifenoli e resolcinoli, silicati ecc.)		
	Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		
	Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso		
	Altri eventuali		

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle				
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		X		
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano		X		
	Reti di protezione delle impalcature				
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Attacchi per funi di trattenuta				
	Tettoie di protezione				
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.		X		
	Altre eventuali				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro con gru incorporata		X		
	Autogrù		X		
	Montacarichi				
	Gru a torre				
	Tiro elettrico				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa attività		X		
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	

Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Caduta accidentale del personale verso il vuoto Caduta di materiali durante il sollevamento al piano (quota) di lavoro <u>Elettrocuzione</u> <u>Offese a varie parti del corpo</u> Contatto accidentale con macchine operatrici Possibile tranciatura e sfilacciamento delle funi o delle brache <u>Sbilanciamento e/o sganciamento del carico.</u> Poca attenzione del personale addetto verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere Fornitori non informati delle lavorazioni in atto e delle movimentazioni dei carichi (in particolar modo se sono sospesi) <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> Uso dei mezzi da parte di personale non specializzato ed autorizzato <u>Spazi di lavoro insufficienti</u> <u>Inalazione di polveri ecc.</u> Rumori eccessivi Vibrazioni per l'uso di attrezzature ecc. Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Durante le fasi di stoccaggio evitare il rovesciamento del materiale movimentato</u> Impedire che il personale possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto Verificare che gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento (autogrù ecc.) siano sempre correttamente posizionati e che ripartiscano uniformemente il peso a terra <u>Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la zona di scarico/carico e le zone limitrofe in cui si lavora o transita</u> <u>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.</u> Accertarsi della validità dei permessi rilasciati, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperta al traffico veicolare o pedonale pubblico	<i>I rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.</i> <i>I materiali provenienti da demolizione edilizia sono rifiuti speciali non pericolosi e non possono essere riutilizzati senza il preventivo "test di cessione" degli stessi, in conformità del DM 5 febbraio 1998, in modo da non recare pregiudizio all'ambiente.</i>
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.	
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X
	Altri eventuali	

N. 7	Lavora- zione	OPERE EDILI (Per piccoli lavori in fondazioni/elevazione in c.a.)	Note
Descrizione della lavora- zione		Calcestruzzo proveniente da impianto esterno o confezionato in cantiere – Fornitura e getto comprensivo di tavolato e rete metallica. (basamento in c.a. per posizionamento Impianto di refrigerazione)	
Modalità e or- ganizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. Trattandosi di quantitativi limitati è presumibile che il cls sia confezionato in cantiere e posto in opera direttamente dall'Impresa. In questo caso non è neces- sario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in atto. Ma è anche possibile: • che la fornitura di cls avvenga con autobetoniere provenienti da impianto di betonaggio esterno • che sia a cura del fornitore anche il suo pompaggio in cantiere, sino al sito della posa in opera • che le operazioni di getto e stesa del cls (<i>posa in opera</i>) siano invece a cura dell'impresa esecutrice. In questo caso l'Impresa dovrà: • informare preventivamente il fornitore del cls sui rischi presenti in cantiere e sulle procedure che i suoi autisti + pompista saranno obbligati a rispettare • informare le proprie maestranze sui pericoli derivanti dalle manovre delle be- toniere, dal posizionamento della pompa. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative (anche se il getto del cls sarà eseguito direttamente dall'Impresa affidataria). In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formaliz- zandole con una "Riunione di coordinamento", mentre l'Impresa affidataria do- vrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative con Autisti di autobeto- niere e pompa (che generalmente sono Lavoratori autonomi "padroncini" utiliz- zati dalla Ditta fornitrice di cls) ma è possibile anche l'ingresso contemporaneo di più fornitori in cantiere. In ogni caso sarà necessario coordinare la loro presenza ed il loro ingresso in cantiere e con la viabilità di zona.	
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	<u>Additivi per calcestruzzi e malte ce- mentizie (acceleranti, ritardanti ecc.)</u>	X	
	<u>Polveri di cemento, gesso, materiali ar- gillosi ecc. (contenenti Silicotigene)</u>	X	
	<i>Altri eventuali</i>		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicu- rezza" messe a disposizione dall'impresa.
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passe- relle		

	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto				
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano				
	Reti di protezione delle impalcature				
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Tettoie di protezione				
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori	X			
	Altri eventuali				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	<u>Autobetoniera</u>	X			
	<u>Autopompa</u>	X			
	<u>Betoniera a bicchiere</u>	X			
	<u>Vibratori elettrici e/o ad aria compressa, cls ecc.</u>	X			
	<u>Attrezzature di uso comune</u>	X			
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	<u>Postazione gru a torre/Autogru ecc.</u>				
	<u>Postazione autobetoniera e autopompa</u>	X			
	<u>Postazione betoniera a bicchiere, molazza ecc.</u>	X			
	Silos premiscelati ecc.				
	Area di lavaggio autobetoniere ecc.				
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporli nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Offesa al capo, alle mani, al corpo del personale addetto al pompaggio ed allo scarico dalla tubazione di scarico in pressione				

	Poca attenzione del personale addetto allo scarico del cls verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere o verso le esigenze della viabilità e dell'ambiente esterno Personale del fornitore del cls non specializzato o non informato della movimentazione in cantiere (<i>rischi nei percorsi e sul luogo di scarico</i>) <u>Inalazione di polveri e vapori</u> <u>Spazi di lavoro insufficienti</u> ecc.	
	Cautele da attuare (<i>vedi sottolineati</i>) <u>Accertarsi che nel tragitto per il trasporto del cls i mezzi non creino interferenze, pericoli, disagi e non vi sia caduta di materiale sulla viabilità</u> Accertarsi della validità dei permessi avuti, se lo scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperti al traffico veicolare o pedonale pubblico <u>Controllare accuratamente che non si creino interferenze non compatibili, soprattutto fra le lavorazioni in corso e le forniture in atto</u> Alternare i Lavoratori addetti alla stesura del cls nell'uso del vibratore Verificare che il personale sia sufficientemente formato ed informato	
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.	
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X
	Altri eventuali	

N. 8	Lavorazione	OPERE EDILI (Ripristini vari e sistemazioni interne dei locali della C.T.)	Note
Descrizione della lavorazione	Sistemazioni interne, demolizione e realizzazione di pavimenti e risanamento delle pareti e dei soffitti dei due locali della nuova C.T.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative In questo cantiere, considerate anche le ridotte superfici da ripristinare, anche queste lavorazioni verranno eseguite dalla stessa impresa affidataria dei lavori e pertanto non sarà necessario un particolare coordinamento con altre attività in corso di esecuzione. Sarà comunque necessario che l'Impresa si attenga alle stesse azioni di coordinamento previste in precedenza per gli altri lavori che possono essere considerati con rischi simili Interferenze con altre Ditte in cantiere L'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97, anche se le interferenze con le altre ditte operanti in cantiere sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili autonomamente tra le Imprese coinvolte. Interferenze con esterni al cantiere L'Impresa affidataria (ed esecutrice) dovrà gestire le interferenze con i propri fornitori, i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare (percorsi a loro riservati, modifiche alla viabilità nella zona di intervento ecc).		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Detergenti e/o trattamenti protettivi per pavimenti in legno, ceramica ecc.		
	Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)	X	
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori		
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa

	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto				
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano				X
	Reti di protezione delle impalcature				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere				X
	Altre eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporle le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Contatto accidentale con parti elettriche di tagliapiastrelle, flex, trapani ecc.</u> <u>Tagli ed abrasioni alle mani</u> Contusioni <u>Offese agli occhi</u> Inalazione di polveri e vapori Irritazioni epidermiche Poca attenzione alle fasi programmate da parte del personale o del Preposto				
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate</u> Impedire che una singola persona possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto Durante le fasi di approvvigionamento fare in modo da evitare il rovesciamento del materiale movimentato Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi <u>Verificare che gli utensili elettrici portatili abbiano almeno il marchio CE</u> Verificare l'integrità dei cavi elettrici e degli impianti di terra				
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza); cinture porta-attrezzi ecc.				

Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati gra- fici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 9	Lavorazione	OPERE EDILI	Note
Descrizione della lavorazione	Sostituzione controsoffitti – Zone Uffici. <i>Queste lavorazioni consistono nella sostituzione parziale (quadrotti) o completa (struttura e quadrotti) dei controsoffitti del tipo ispezionabile presenti all'interno delle varie stanze interessate dal passaggio di tubazioni e della sostituzione dei ventilconvettori.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo cantiere è presumibile che queste attività vengano eseguite da una Ditta specializzata, su incarico dell'Impresa affidataria. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure di coordinamento per la sicurezza: • quali sono le scelte operative e le procedure esecutive da rispettare • quale dovrà essere il coordinamento tra le Imprese per l'organizzazione e gestione delle attività da svolgere. In ogni caso sarà necessario provvedere preliminarmente a: • valutare come proteggere le Maestranze e gli esterni al cantiere informandoli sui pericoli derivanti dalla caduta dall'alto di materiali ecc., dal tiro in alto dei materiali ecc. • delimitare le aree di lavoro tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per gli operai che operano all'interno dei ponteggi che dei passanti che transitano all'esterno e della viabilità di zona Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative ma generalmente sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC) mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Le interferenze con le altre attività di cantiere, i passanti, la viabilità di zona ecc. dovranno essere gestite con una specifica segnaletica ecc. che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.		
	Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		

	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto				
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano	X			
	Reti di protezione delle impalcature				
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Tettoie di protezione				
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori	X			
	Altri eventuali				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Autocarro e/o furgone				
	Flex, trapano ecc.	X			
	Compressore e pistola a spruzzo ecc.				
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere			X	
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporli nel proprio POS.</i>
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi <u>Inalazioni di polveri</u> Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u>				

	<u>Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera degli elementi del controsoffitto.</u>		
	Cautele da attuare (<i>vedi sottolineati</i>) Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione. Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. <u>Se si effettuano modifiche a quanto già esistente (lieve lampade e/o ventilconvettori), sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore.</u> Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

N. 10	Lavorazione	OPERE EDILI	Note
Descrizione della lavorazione	Sostituzione controsoffitti con materiale termo isolante (lana minerale) definito RIFIUTO PERICOLOSO – Zona Uffici “Sistemi Informativi”. <i>Queste lavorazioni consistono nella rimozione dei controsoffitti metallici e del sottostante materiale termo isolante che è stato definito Rifiuto pericoloso. Pertanto le operazioni saranno eseguite da Ditta specializzata che predisporrà quanto necessario per allestire un adeguato confinamento dell'area da trattare e procederà con l'eliminazione del materiale in appositi sacchi sigillati e il successivo trasporto a discarica autorizzata. Ad operazioni concluse si procederà ad installare un nuovo controsoffitto (quadrotti e struttura) del tipo ispezionabile.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo cantiere queste attività saranno eseguite da una Ditta specializzata, su incarico dell'Impresa affidataria. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure di coordinamento per la sicurezza: • quali sono le scelte operative e le procedure esecutive da rispettare • quale dovrà essere il coordinamento tra le Imprese per l'organizzazione e gestione delle attività da svolgere. In ogni caso sarà necessario provvedere preliminarmente a: • proteggere le Maestranze e gli esterni al cantiere informandoli sui pericoli derivanti dalla caduta dall'alto di materiali, dalla diffusione di polveri e/o fibre, ecc.. • delimitare le aree di lavoro tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per gli operai che operano all'interno degli ambienti interessati dalle rimozioni che degli eventuali impiegati che lavorano o transitano nelle vicinanze. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative ma generalmente sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC) mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Le interferenze con le altre attività di cantiere, i passanti, la viabilità di zona ecc. dovranno essere gestite con una specifica segnaletica ecc. che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.		
	Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)		
	Micro fibre da sostanze pericolose	X	
	Altri eventuali		

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà. (vedi sottolineati)				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle				
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto				
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano		X		
	Reti di protezione delle impalcature				
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Tettoie di protezione				
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori		X		
	Altri eventuali				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà. (vedi sottolineati)				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro e/o furgone				
	Flex, trapano, ecc.		X		
	Compressore e pistola a spruzzo ecc.				
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati)				

	<u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi <u>Inalazioni di polveri</u> Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera degli elementi del controsoffitto.		
	Cautele da attuare (<i>vedi sottolineati</i>) Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione. <u>Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate.</u> Se si effettuano modifiche a quanto già esistente (lieve lampade e/o ventilconvettori), sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo. <u>Adottare tutte le precauzioni previste per il confinamento di luoghi di lavoro.</u>		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Sono necessari: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 11	Lavorazione	FORMAZIONE DI TRACCE, DI FORI PASSANTI ecc. (Assistenze murarie impianti)	Note
Descrizione della lavorazione	Formazione di tracce, di fori passanti ecc., in qualsiasi struttura, eseguiti a mano, con tracciatrice elettrica, con carotatrice elettrica per l'esecuzione degli impianti tecnologici.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative <i>In questo caso queste lavorazioni normalmente vengono eseguite per praticità dalla stessa ditta che realizza gli impianti meccanici e/o elettrici.</i> Possono essere presenti anche interferenze significative. La formazione di tracce e di fori passanti per la realizzazione degli impianti elettrici, idrici, di riscaldamento ecc. è normalmente svolta dall'Impresa affidataria (<i>rientrano infatti nelle opere civili e non impiantistiche</i>). È comunque un lavoro da non sottovalutare perché spesso si rimanda proprio a questa fase la scelta (<i>o modifica</i>) dei percorsi e la realizzazione anche di fori (<i>carotaggi</i>), a volte anche nelle strutture in c.a. Inoltre, le tracce e i fori vengono eseguiti in concomitanza di altre attività lavorative (<i>esempio: posa in opera di corrugati da parte degli impiantisti ecc.</i>) e quindi debbono essere coordinate. In ogni caso, sarà necessario: • delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per operare • non sovrapporre la lavorazione di un'impresa con altre impresa sulla stessa parte dell'area di lavoro • adeguare la formazione e l'addestramento del personale che verrà utilizzato per eseguire i lavori previsti • informare i frequentatori occasionali degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (pericoli derivanti dalle operazioni programmate, dalla caduta dall'alto di materiali ecc.). Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso, è anche necessario un adeguato coordinamento delle attività, che dovrà essere gestito soprattutto da parte dell'Impresa affidataria (<i>art. 97</i>). Inoltre il CSE valuterà, di volta in volta, se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC con ulteriori procedure organizzative concordate con le Imprese e/o Lavoratori Autonomi e formalizzate con una "Riunione di coordinamento per l'esecuzione delle attività lavorative". Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. L'Impresa affidataria dovrà inoltre gestire le interferenze con eventuali frequentatori occasionali del cantiere ecc. predisponendo una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Solventi e/o detergenti e/o trattamenti protettivi		
	Tinte e vernici		
	Polveri di cemento, gesso ecc.	X	
	Altri eventuali		

Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall’impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle				
	Ponti a sbalzo/Ponti su cavalletti				
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto				
	Trabattelli/Scale a mano		X		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori				
	Altre eventuali				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall’impresa
	Autocarro e/o furgone				
	Scanalatrice, flex, trapano ecc.		X		
	Compressore d’aria ecc.				
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera				
	Altre eventuali				
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Elettrocuzione (da impianti ed attrezzature elettriche) Contatto accidentale con attrezzature in movimento Interferenze con altre lavorazioni in corso per la realizzazione degli impianti				

	Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di cantiere Ribaltamento di ponteggi o tra battelli Ponti di servizio non sufficientemente stabili e ben disposti Caduta accidentale dai ponti di servizio di attrezzi o di persone <u>Offese alle mani ed agli occhi</u> <u>Inalazione di polveri e vapori</u> <u>Tagli, contusioni, abrasioni ecc.</u>	
	Cautele da attuare <i>(vedi sottolineati)</i> <u>Verificare l'integrità dei cavi elettrici ed il loro grado di isolamento</u> Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di 2 m, debbono essere muniti di parapetto <u>Verificare spesso che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti durante le lavorazioni</u> Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi manuali Consultare frequentemente le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature. Le eventuali scarificatrici impiegate per la formazione delle scanalature dovranno essere collegate ad apposito impianto di aspirazione.	
DPI	Tuta da lavoro <i>(vestiario idoneo)</i>; casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria <i>(sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza)</i>; cinture porta-attrezzi ecc.	
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X
	Altri eventuali	

N. 12	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	Esecuzione di piccoli scavi in generale per passaggio tubazioni e per il consolidamento di fondazioni (a sezione obbligata)		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta per piccole lavorazioni di profondità inferiore a 1,50 m e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative in quanto non si riferiscono a vere e proprie fasi lavorative come ad esempio possono essere gli sbancamenti estesi, le fondazioni di fabbricati, i collettori fognari ecc. In ogni caso sarà necessario verificare preliminarmente: • l'efficienza dei mezzi che saranno utilizzati per l'esecuzione degli scavi • come procedere per l'approvvigionamento del materiale occorrente alla recinzione e al puntellamento degli stessi • come delimitare le aree di lavoro tenendo conto anche degli spazi di sicurezza necessari per gli operai, degli ingombri dei puntellamenti che dovranno essere eseguiti e/o dell'angolo di attrito del terreno. • come evitare possibili interferenze con veicoli in transito all'interno della struttura. Interferenze con altre Ditte in cantiere Non previste per questa fase. In ogni caso, l'Impresa affidataria dovrà provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire (art. 97), mentre il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare ulteriori procedure organizzative per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle presenti nel PSC). Interferenze con esterni al cantiere Non sono previste interferenze significative.		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/ Puntellamenti/ Andatoie e passerelle	X	
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro	X	
	Escavatore	X	

	Pala meccanica				
	Dumper				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa attività				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere			X	
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporle le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Contatto accidentale con macchine operatrici</u> <u>Caduta di persone nello scavo</u> Caduta di materiale nello scavo Smottamento delle pareti <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> Uso dei mezzi da parte di personale non specializzato ed autorizzato Poca attenzione del personale addetto allo scavo verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere, o verso le esigenze della viabilità e dell'ambiente esterno Spazi di lavoro insufficienti negli scavi <u>Inalazione di polveri ecc.</u>				I rifiuti vengono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi. I materiali provenienti da demolizione edilizia sono rifiuti speciali non pericolosi e non possono essere riutilizzati senza il preventivo "test di cessione" degli stessi, in conformità del DM 5 febbraio 1998, in modo da non recare pregiudizio all'ambiente.
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la zona di scavo e la viabilità interna del cantiere (autovetture parcheggiate, o in movimento.).</u> <u>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.</u> Mantenere pulito il ciglio dello scavo e rimuovere brecce e zolle instabili per evitarne il distacco in presenza di Lavoratori. <u>Impedire che si svolgano lavori all'interno dello scavo mentre opera l'escavatore (se sono necessari puntellamenti provvisori essi vanno eseguiti in alternanza con le operazioni di scavo, con escavatore fermo e benna a terra).</u> Accertarsi della stabilità del piano stradale sul quale l'autocarro è utilizzato per il carico dei materiali di risulta, per evitare franamenti. Per evitare che si sollevino polveri, se necessario, le piste debbono essere convenientemente bagnate. Gli autocarri debbono utilizzare il telo per coprire il carico del cassone ed evitare polveri. Segnalare con il girofaro quando il mezzo è in movimento. <u>Utilizzare autocarri di limitate dimensioni in zone di lavoro di dimensioni ridotte.</u> Accertarsi della validità e sicurezza dei percorsi per il trasporto a rifiuto del materiale proveniente dagli scavi.				

	Accertarsi della validità dei permessi avuti per la scarica dei materiali.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

N. 13	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	Approvvigionamento, sollevamento e scarico di materiali vari in cantiere. Trasporti vari (nuovi macchinari).		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. L'approvvigionamento di materiali è presente praticamente in tutte le attività lavorative in cantiere. Pertanto è fondamentale la programmazione delle forniture per selezionare preventivamente i mezzi da utilizzare per lo scarico, le Maestranze necessarie, le aree di stoccaggio (ed evitare quindi che possano interferire con altre attività presenti in cantiere). è anche opportuno: - inserire nei contratti di fornitura l'obbligo di concordare con il Responsabile di Cantiere i tempi di consegna e gli orari di arrivo previsti (mai di sera!) - valutare se sia necessario verbalizzare in una riunione di coordinamento per la sicurezza quali sono le scelte e le procedure esecutive effettuate. Interferenze con altre Ditte in cantiere: Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere: Non sono previste interferenze significative		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto/moviere in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con persone o altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		<i>* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.</i>
	Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)		
	Trattamenti delle cassature (disarmanti, ritardanti, pitture ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Recinzioni/Parapetti		
	Scale a mano		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.	X	
	Altre eventuali		

Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro con gru incorporata		X		
	Mini escavatore				
	Tiro con montacarichi elettrico				
	Altre eventuali				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa attività				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Caduta accidentale del personale verso il vuoto Caduta di materiali durante il sollevamento al piano (quota) di lavoro Elettrocuzione <u>Offese a varie parti del corpo</u> <u>Contatto accidentale con macchine operatrici</u> Possibile tranciatura e sfilacciamento delle funi o delle brache <u>Sbilanciamento e/o sganciamento del carico.</u> Poca attenzione del personale addetto verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere Fornitori non informati delle lavorazioni in atto e delle movimentazioni dei carichi (in particolar modo se sono sospesi) Offesa al capo, alle mani, ai piedi Uso dei mezzi da parte di personale non specializzato ed autorizzato <u>Spazi di lavoro insufficienti</u> Inalazione di polveri ecc. Rumori eccessivi Vibrazioni per l'uso di attrezzature ecc.				I rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi. I materiali provenienti da demolizione edilizia sono rifiuti speciali non pericolosi e non possono essere riutilizzati senza il preventivo "test di cessione" degli stessi, in conformità del DM 5 febbraio 1998, in modo
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Durante le fasi di stoccaggio evitare il rovesciamento del materiale movimentato</u> Impedire che il personale possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto Verificare che gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento (autogrù ecc.) siano sempre correttamente posizionati e che ripartiscano uniformemente il peso a terra				

	Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la zona di scarico/carico e le zone limitrofe in cui si lavora o transita <u>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.</u> Accertarsi della validità dei permessi rilasciati, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperta al traffico veicolare o pedonale pubblico		<i>da non recare pregiudizio all'ambiente.</i>
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere, cinture porta-attrezzi ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 14	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TECNOLOGICI – NUOVI IMPIANTI	Note
Descrizione della lavorazione	Realizzazione e/o adeguamento degli impianti di condizionamento ed elettrici. (Riferito alla nuova Centrale di climatizzazione, sottocentrali e impianti vari)		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo cantiere è presumibile che queste attività vengano eseguite da una Ditta specializzata, su incarico dell'Impresa affidataria. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure di coordinamento per la sicurezza: • quali sono le scelte operative e le procedure esecutive da rispettare • quale dovrà essere il coordinamento tra le Imprese per l'organizzazione e gestione delle attività da svolgere. In ogni caso sarà necessario provvedere preliminarmente a: • valutare come proteggere le Maestranze e gli esterni al cantiere informandoli sui pericoli derivanti dalla caduta dall'alto di materiali ecc., dal tiro in alto dei materiali ecc. • delimitare le aree di lavoro tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per gli operai che operano all'interno dei ponteggi che dei passanti che transitano all'esterno e della viabilità di zona Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative ma generalmente sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC) mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Le interferenze con le altre attività di cantiere, i passanti, la viabilità di zona ecc. dovranno essere gestite con una specifica segnaletica ecc. che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.		
	Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa

	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle				
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto				
	Trabattelli/Scale a mano		X		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Tettoie di protezione				
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori				
	Altre eventuali				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro e/o furgone				
	Flex, trapano ecc.		X		
	Compressore e pistola a spruzzo ecc.				
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera				
	Altre eventuali				
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi Inalazioni di polveri				

	Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> <u>Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera</u> Cautele da attuare (<i>vedi sottolineati</i>) <u>I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEL.</u> Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione. Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. <u>Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore.</u> Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza</i>); cinture porta-attrezzi ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 15	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TECNOLOGICI – NUOVI IMPIANTI	Note
Descrizione della lavorazione	Realizzazione e/o adeguamento degli impianti di condizionamento ed elettrici (Tubazioni e ventilconvettori – zona uffici)		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo cantiere è presumibile che queste attività vengano eseguite da una Ditta specializzata, su incarico dell'Impresa affidataria. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure di coordinamento per la sicurezza: • quali sono le scelte operative e le procedure esecutive da rispettare • quale dovrà essere il coordinamento tra le Imprese per l'organizzazione e gestione delle attività da svolgere. In ogni caso sarà necessario provvedere preliminarmente a: • valutare come proteggere le Maestranze e gli esterni al cantiere informandoli sui pericoli derivanti dalla caduta dall'alto di materiali ecc., dal tiro in alto dei materiali ecc. • delimitare le aree di lavoro tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per gli operai che operano all'interno dei ponteggi che dei passanti che transitano all'esterno e della viabilità di zona Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative ma generalmente sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC) mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Le interferenze con le altre attività di cantiere, i passanti, la viabilità di zona ecc. dovranno essere gestite con una specifica segnaletica ecc. che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.		
	Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a

	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle					disposizione dall'impresa
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto					
	Trabattelli/Scale a mano				X	
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto					
	Tettoie di protezione					
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori					
	Altre eventuali					
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.					Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro e/o furgone					
	Flex, trapano ecc.				X	
	Compressore e pistola a spruzzo ecc.					
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera					
	Altre eventuali					
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere				X	
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00		L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi Inalazioni di polveri Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u>					

	<u>Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera</u>		
	Cautele da attuare <i>(vedi sottolineati)</i> <u>I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEI.</u> Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione. Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. <u>Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore.</u> Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.		
DPI	Tuta da lavoro <i>(vestiario idoneo)</i> ; casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria <i>(sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza)</i> ; cinture porta-attrezzi ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

N. 16	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TECNOLOGICI – PROVE E COLLAUDI	Note
Descrizione della lavorazione	Assistenza alle Ditte per l'ultimazione e collaudi dei nuovi impianti meccanici ed elettrici ecc.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative I lavori necessari per la realizzazione degli impianti in genere spesso sono sottovalutati perché sono eseguiti da poche persone che restano in cantiere, prive di adeguata sorveglianza e assistenza. Così può capitare, ad esempio, che elettricisti, altri impiantisti, ecc. eseguano lavorazioni (<i>ognuno per conto proprio</i>) senza preoccuparsi dei rischi che possono procurare agli altri. È necessario, in questo caso, un adeguato coordinamento, anche a livello di Lavoratori autonomi, per evitare che si crei un "abbassamento della soglia di sicurezza" che qualche volta il cantiere paga come contributo agli infortuni sul lavoro. Interferenze con altre Ditte in cantiere L'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97, anche se le interferenze con le altre ditte operanti in cantiere sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili autonomamente tra le Imprese coinvolte. Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. Mentre l'Impresa affidataria dovrà gestire le interferenze con i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure da rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Solventi e/o detergenti e/o trattamenti protettivi		
	Tinte e vernici		
	Polveri di cemento, gesso ecc.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori		
	Trabattelli/Scale a mano	X	
	Altre eventuali		

Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				
	Macchine e attrezzature generalmente utilizzate nelle fasi lavorative già descritte per l'esecuzione dell'opera			X	
	Altre eventuali				
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere			X	
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Poca attenzione alle fasi programmate, da parte del personale o del Preposto <u>Elettrocuzione</u> Contatto accidentale con parti elettriche delle attrezzature utilizzate (<i>flex, trapano ecc.</i>) Caduta accidentale dai ponti di servizio, scale e trabattelli di attrezzi o di persone Inalazione di polveri e vapori <u>Contusioni al capo ed ai piedi</u> Irritazioni epidermiche				
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate.</u> Verificare che il personale sia realmente informato sulle procedure di sicurezza da adottare per l'esecuzione di queste rifiniture ecc. Per lavori ad altezza superiore a 2 m utilizzare idonei ponteggi o trabattelli.				
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otopro- tettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza</i>); cinture porta-attrezzi ecc.				
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto			X	
	Altri eventuali				

N. 17	Lavorazione	RIMOZIONE AREA LOGISTICA DI CANTIERE		Note
Descrizione della lavorazione	Smontaggio dei ponteggi, dei baraccamenti, dell'impianto elettrico di cantiere ecc. Pulizia finale di tutti i luoghi di lavoro. Spesso questa fase lavorativa è sottovalutata perché in genere è eseguita da poche persone che restano in cantiere, prive di adeguata sorveglianza e assistenza. Così può capitare, ad esempio, che vengano rimossi collegamenti elettrici da personale non specializzato. E' necessaria quindi, anche in questa ultima fase, la presenza di un Preposto in grado di dirigere le attività di smobilizzo del cantiere e di controllare che vengano eseguite in sicurezza.			
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In ogni caso, la rimozione del cantiere logistico dovrà procedere rispettando tutte le procedure ed accortezze indicate per la sua installazione; naturalmente invertendo la priorità delle fasi operative. Pertanto sarà opportuno iniziare con: • la rimozione degli apprestamenti e delle macchine ed attrezzature fisse • la disattivazione e rimozione degli impianti • la rimozione dei baraccamenti e la rimozione della recinzione del cantiere. In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per la rimozione del cantiere logistico con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento" (art. 92) mentre l'Impresa affidataria dovrà provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire (art. 97). Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza di trasportatori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).			
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.			<i>* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.</i>
	Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc.			
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*			
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X		
	Altri eventuali			
Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.			<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle			
	Scale a mano/Trabattelli	X		

	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori				X	
	Altre eventuali					
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.					Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro, dumper ecc.					
	Autogrù, carrello elevatore ecc.				X	
	Escavatore, pala meccanica, compressore d'aria					
	Altre eventuali					
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere				X	
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00		L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Contusioni per l'uso di leve, paletti e chiavi</u> Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico Caduta dell'operatore dal piano di lavoro <u>Schiacciamento di piedi e mani</u> <u>Abrasioni e strappi muscolari</u> Caduta di attrezzature <u>Danni causati dal movimento delle macchine operatrici</u> Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse Elettrocuzione					
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Le varie fasi e sequenze operative della rimozione debbono essere preventivamente programmate, tenendo conto della planimetria del cantiere, degli impianti realizzati, della viabilità, della movimentazione carichi ecc.</u> Accertarsi che il materiale da rimuovere sia razionalmente predisposto per essere sollevato.					

	Verificare il buono stato d'uso di tutte le attrezzature utilizzate. Pretendere che anche gli eventuali trasportatori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere, cinture porta-attrezzi ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Allegato XV, punti 2.1.2 lettere e) ed i); 2.3.1; 2.2.2; 23.3. del D.Lgs 81/2008 e smi

Descrivere i rischi di interferenze individuati in seguito all'analisi del Cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i DPI atti a ridurre al minimo tali rischi.

PROGRESSIONE DEI LAVORI IPOTIZZATA

Dalla lettura del Cronoprogramma – elaborato con l'ausilio del Diagramma di Gantt – è possibile rilevare le fasi lavorative che saranno attivate progressivamente e/o contemporaneamente, in quanto la loro esecuzione è stata ritenuta tale da non comportare sovrapposizioni che possono essere considerate come rischio non gestibile e quindi tale da non poter essere coordinato.

Più precisamente, è possibile rilevare la progressione scelta per l'esecuzione delle fasi lavorative, in quanto nel Cronoprogramma sono evidenziate:

- la descrizione sommaria dei lavori da eseguire, con le priorità degli interventi;
- le eventuali sovrapposizioni di lavorazioni o possibili interferenze (*ciò permette di rilevare se si creano "fasi critiche", in cui il grado di attenzione deve essere ancora maggiore, e la compatibilità tra le stesse fasi lavorative*);
- il tempo necessario presunto per l'esecuzione in sicurezza di ogni opera o raggruppamento di fasi lavorative (*quindi anche con la possibilità di individuare l'impiego degli U/G raggruppati distintamente per "singole opere"*);
- il tempo necessario per l'ultimazione delle varie fasi lavorative (*suddiviso in mensilità o settimane lavorative o giorni*).

Si precisa però che l'Impresa durante l'esecuzione dei lavori valuterà l'opportunità di aggiornare il Cronoprogramma, in quanto redatto in fase di progettazione e quindi soggetto a possibili variazioni in relazione alle esigenze operative che dovessero sopravvenire.

INTERFERENZE DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DI FASI LAVORATIVE EFFETTUATE DA PIÙ SQUADRE DI LAVORATORI DELLA STESSA IMPRESA

Il Cronoprogramma di progetto è collegato con le precedenti Schede dei rischi in riferimento alle lavorazioni.

È importante precisare che queste Schede evidenziano rischi e pericoli che più frequentemente possono essere presenti nella fase operativa analizzata – inclusi quelli impropri, ovvero non attribuibili ad una singola fase lavorativa – ma non esonerano l'Impresa dall'obbligo di conoscere e rispettare tutte le norme di buona tecnica e tutte le leggi sulla sicurezza vigenti in materia.

Si rammenta infatti che in ogni "Scheda di sicurezza in riferimento alle lavorazioni" sono evidenziate:

- **Descrizione della lavorazione:**
 - corrispondente a quella inserita nel Cronoprogramma dei lavori, dal quale è anche rilevabile il tempo che presumibilmente sarà necessario per eseguirla;
- **Modalità e organizzazione della fase di lavoro**, che include:
 - il "coordinamento con altre fasi lavorative", (*se presenti in questa fase*);
 - le interferenze con altre Ditte in cantiere, (*se presenti in questa fase*)
 - le "interferenze con esterni al cantiere" (*se è prevedibile cioè la presenza di impiegati interni, di fornitori esterni, visite ecc.*);
- **Sostanze e preparati pericolosi** di cui si allegano schede:
 - la selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.
- **Opere provvisorie:**
 - la selezione tiene conto di quelle che con ogni probabilità verranno utilizzate nella fase lavorativa.
- **Macchine:**
 - la selezione tiene conto di quelle che con ogni probabilità verranno utilizzate nella fase lavorativa.
- **Impianti e postazioni fisse:**
 - la selezione tiene conto di quelli che con ogni probabilità verranno utilizzati nella fase lavorativa.
- **Turni di lavoro:**
 - orari di cantiere nei quali presumibilmente verrà svolta la fase lavorativa.
- **Rischi**, che include:
 - l'elenco dei "possibili rischi" che con maggiore probabilità possono essere riconducibili a ciascuna attività;

- le “cautele da attuare” per evitare che quei rischi diventino dei “pericoli reali di infortunio” per chi svolge questa attività;
- **DPI:**
 - elenco non esaustivo dei più comuni Dispositivi di Protezione Individuali da utilizzare nella fase lavorativa.
- **Eventuali schemi ed elaborati grafici:**
 - da aggiungere, dopo i punti elencati nella tabella originale del decreto Interministeriale 9 settembre 2014, se si ritengono utili per illustrare meglio quanto già esposto.

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI

A) Sulle protezioni collettive e DPI previsti in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni.

Nell’elaborazione del presente PSC è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di eliminare alla fonte – per quanto possibile – situazioni potenzialmente pericolose in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, mentre, per i rischi residui, certamente presenti nelle singole lavorazioni programmate, non si esclude che possano:

- transitare anche da un’attività lavorativa all’altra;
- essere presenti anche in più lavorazioni contemporaneamente;
- essere interferenti tra le lavorazioni da eseguire.

Pertanto, ad integrazione di quanto evidenziato e programmato nel Cronoprogramma l’Impresa, ogni qualvolta sarà necessario durante l’esecuzione dei lavori, fornirà preliminarmente alle proprie Maestranze tutte le specifiche soluzioni integrative al PSC, atte a preservare la loro incolumità collettiva ed individuale sul lavoro, particolarmente per quanto riguarda:

- indicazioni su idonei dispositivi di protezione collettiva, quali ad esempio:
 - mantovane e tettoie di protezione contro la caduta di materiali dall’alto;
 - segnalazioni verticali, orizzontali ecc. in prossimità dei luoghi di lavoro e su strada;
 - deviazioni di percorsi di cantiere (*ed eventuali deviazioni di percorsi pubblici*);
 - parapetti provvisori e barriere;
 - estintori, insonorizzazione delle fonti di rumore ecc.;
- indicazioni sui DPI, che dovranno essere conformi alle norme di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., Titolo III, Capo II ed essere adeguati ai rischi da prevenire, adatti all’uso ed alle condizioni esistenti sul cantiere e dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei Lavoratori.
- I DPI saranno consegnati prima dell’inizio delle attività ad ogni singolo Lavoratore, che dovrà firmare una ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedono.

B) Sulla segnaletica di sicurezza, in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni.

La segnaletica di sicurezza da utilizzare nel corso dell’esecuzione dei lavori non dovrà essere generica ma strettamente inerente alle esigenze della sicurezza del cantiere e delle reali situazioni di pericolo analizzate.

Inoltre non dovrà assolutamente sostituire le misure di prevenzione ma favorire l’attenzione su qualsiasi cosa possa provocare rischi (*macchine, oggetti, movimentazioni, procedure ecc.*) ed essere in sintonia con i contenuti della formazione ed informazione data al personale.

In questo cantiere la segnaletica verticale (*che comprenderà cartelli di Avvertimento, Divieto, Prescrizione, Evacuazione e salvataggio, Antincendio, Informazione*) sarà esposta – in maniera stabile e ben visibile – nei punti strategici e di maggior frequentazione, quali:

- l’ingresso del Cantiere logistico (*esternamente*), anche con i dati relativi allo stesso Cantiere ed agli estremi della notifica agli organi di vigilanza territorialmente competenti;
- l’ufficio ed il locale di ricovero e refettorio (*se presente*), anche con richiami alle norme di sicurezza;
- i luoghi di lavoro (*all’interno ed all’esterno del fabbricato*), con riferimenti a specifici pericoli per le fasi lavorative in atto.

Adeguate segnaletica dovrà essere esposta anche sui mezzi operativi, in prossimità di macchinari fissi, quadri elettrici ecc.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI (Il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in giorni, settimane o, inizialmente, anche in mesi, salvo successivi dettagli)	
ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO	
Totale U/G necessari per l'esecuzione	n. 1396
N. massimo di U/G previsto in un solo giorno	n. 8

CRONOPROGRAMMA																					
	1a settimana							2a settimana							3a settimana						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Allestimento Area di Cantiere																					
Lavori AREA 1 - PT/P1 (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 2 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 3 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 4 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 5 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 6 - P1 (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 7 - P1 (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 8 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 9 - PT/P1 (impianti e controsoffitti)																					
Installazione pompe di calore provvisorie																					
Lavori nuova CENTRALE CTF																					
Rimozione Area di Cantiere																					

Periodo iniziale fase per copertura e/o spostamento arredi, spostamento e/o creazione nuovi posti di lavoro.
Periodo finale fase per pulizie fine lavori e ricollocazione arredi e posti di lavoro.

CRONOPROGRAMMA																					
	23a settimana							24a settimana							25a settimana						
	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175
Allestimento Area di Cantiere																					
Lavori AREA 1 - PT/P1 (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 2 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 3 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 4 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 5 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 6 - P1 (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 7 - P1 (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 8 - PT (impianti e controsoffitti)																					
Lavori AREA 9 - PT/P1 (impianti e controsoffitti)																					
Installazione pompe di calore provvisorie																					
Lavori nuova CENTRALE CTF																					
Rimozione Area di Cantiere																					

Periodo iniziale fase per copertura e/o spostamento arredi, spostamento e/o creazione nuovi posti di lavoro.
Periodo finale fase per pulizie fine lavori e ricollocazione arredi e posti di lavoro.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa Impresa o Lavoratori autonomi)	NO	X	SI	
---	-----------	----------	-----------	--

NOTA

I lavori di efficientamento energetico consistenti nella manutenzione degli impianti tecnologici (sostituzione caldaie, tubazione e ventilconvettori negli uffici), come detto in precedenza, saranno eseguiti su tutto il complesso immobiliare di proprietà comunale, pertanto, per ragioni di tempo sarà necessario che la ditta affidataria esegua buona parte dei lavori in contemporanea con più squadre di operai distinte. Considerata la possibilità che le squadre lavorino in zone o piani diversi, si presume che non ci potranno essere interferenze lavorative.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE e dallo stesso autorizzate.

Si riportano di seguito le FASI DI LAVORO concordate con gli addetti interni della sicurezza dei luoghi di lavoro e logistica. Da questo documento e dal Cronoprogramma si desume l'assenza di interferenze).

N.B. Per la disposizione delle AREE di lavoro, consultare il Cronoprogramma.

N.	Fase lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1°	- Il personale dell'AREA 1 PT (n. 16) si sposta in AREA 9 P1 e (n. 2) allo Sportello Utenza (vano n. 19). - Esecuzione dei lavori in AREA 1 PT/P1 (tempi previsti per impianti e controsoffitti 60 giorni). - Ritorno del personale in AREA 1 PT e ripristino dello Sportello Contenzioso PA. - Creazione di n° 10 nuove postazioni di lavoro in Magazzino Vestiario P1 e Spogliatoio Femminile P1 dell'AREA 1. N.B. Contemporaneamente a questa fase, iniziano i lavori per la realizzazione della nuova Centrale CTF (tempi previsti per l'esecuzione dei lavori 90 giorni).	X		<i>Necessario coordinamento tra le squadre che lavorano su piani diversi (PT-P1) ma sovrapposti.</i>
2°	- Il personale di AREA 2 PT (totale n° 30) si spostano: (n° 18) in AREA 9 P1, (n° 10) in AREA 1 P1 e (n° 2) in Sportello Utenza (vano n. 19). - Esecuzione dei lavori in AREA 2 PT (tempi previsti per impianti e controsoffitti 60 giorni). - Ritorno del personale in AREA 2 PT e ripristino dello Sportello CdS.			<i>Nessuna interferenza prevista tra lavorazioni, si lavora solo sul piano terra.</i>
3°	- Il personale dell'AREA 4 PT (n° 10) e AREA 5 PT (n° 6) si spostano in AREA 9 P1; il personale dell'AREA 3 PT (n° 7) si spostano in AREA 1 P1. - Il personale dell'AREA 4 PT (n° 1) che effettua Sportello Notifiche CdS (vano n. 02) viene spostato allo Sportello CdS AREA 2 PT. - Lo Sportello Audizioni AREA 3 PT viene portato in Sala Conferenze in AREA 7 P1 (vano n. 25) quando c'è necessità. - Esecuzione dei lavori in AREA 4 PT, in AREA 5 PT e in AREA 3 PT (tempi previsti per impianti e controsoffitti 45 giorni). - Ritorno del personale in AREA 4 PT, AREA 5 PT e AREA 3 PT.	X	X	<i>Nessuna interferenza prevista tra lavorazioni, si lavora solo sul piano terra, ma in spazi diversi.</i>

	- Ripristino dello Sportello Notifiche CdS AREA 4 PT (vano n. 02). - Ripristino dello Sportello Audizioni in AREA 3 PT (vano n. 22).			
4°	- Il personale dell'AREA 6 P1 (Mestre Prossimità: n° 6 operatori interni + n° 23 operatori esterni e Commercio TF: n° 5 operatori interni + 9 operatori esterni) si spostano in AREA 9 P1 e PT. - Il personale dell'AREA 7 P1 (n° 7) si spostano in AREA 1 P1 e (n° 1) nel Locale Economato al PT (vano n. 19). - Esecuzione dei lavori in AREA 6 P1 e AREA 7 P1 per impianti e controsoffitti (tempo previsto 45 giorni). - Ritorno del personale in AREA 6 P1 e AREA 7 P1.	X		<i>Nessuna interferenza prevista tra lavorazioni, si lavora solo sul piano terra, ma in spazi diversi.</i>
5°	- Spostamento delle merci dal magazzino vestiario di AREA 8 PT (vano n. 5) al magazzino vestiario AREA 1 P1 e altri magazzini. - Esecuzione dei lavori in AREA 8 PT per impianti e controsoffitti (tempo previsto 15 giorni). - Ritorno delle merci vestiario da altri magazzini a magazzino AREA 8 PT (vano n. 5). - Si eseguono, contemporaneamente, i lavori previsti in AREA 9 PT/P1 (tempi previsti per impianti e controsoffitti 45 giorni). FINE LAVORI	X	X	<i>Necessario coordinamento tra le squadre che lavorano su piani diversi (PT-P1) ma sovrapposti.</i>

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS
(Allegato XV, punto 2.1.3)

Vanno indicate, ove il Coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS della impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure di dettaglio:

NO

SI

X

Se SI, indicazioni a seguire:

Nei controsoffitti della sede Sistemi Informativi sono presenti materiali termo isolante (lana minerale) che dalle analisi svolte su campioni, sono stati classificati come: RIFIUTO PERICOLOSO.

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Rimozione e smaltimento a discarica autorizzate di materiale pericoloso per la salute.	– confinamento e allestimento dell'area da trattare; – chiusura del materiale in sacchi sigillati; – trasporto materiale a discarica.	Impresa affidataria e Ditta specializzata: <i>Direttore di Cantiere</i>
2			Impresa affidataria: <i>Direttore di Cantiere</i>
...	<i>Altri eventuali</i>		

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**Scheda N.***Nota esplicativa*

Per le ridotte dimensioni del cantiere si ritiene che l'elaborazione della scheda che segue possa essere letta non come riferimento ad una singola misura di coordinamento, ma possa intendersi come riepilogo del coordinamento dell'uso comune di tutti gli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione che sono stati evidenziati nelle precedenti schede di questo PSC.

Pertanto si rimanda alla lettura dei contenuti inseriti nella:

- Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere
- Organizzazione del cantiere
- Rischi in riferimento alle lavorazioni
- Interferenze tra le lavorazioni
- Cronoprogramma.

Fase di pianificazione
(Allegato XV, punto 2.1.2, lett. f) del D.Lgs 81/2008 e smi)

Apprestamento	X	Descrizione: Si rimanda alla lettura di: • Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere; • Organizzazione del cantiere; • Rischi in riferimento alle lavorazioni; • Interferenze tra le lavorazioni; • Cronoprogramma.
Attrezzature	X	
Infrastrutture		
Mezzo o servizio di protezione collettiva		

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Si rimanda alla lettura di:

- Rischi in riferimento alle lavorazioni;
- Interferenze tra le lavorazioni;
- Cronoprogramma.

Misure di coordinamento:

(Allegato XV, punto 2.3.4 del D.Lgs 81/2008 e smi)

Si rimanda alla lettura di:

- Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere;
- Organizzazione del cantiere;
- Rischi in riferimento alle lavorazioni;
- Interferenze tra le lavorazioni;
- Cronoprogramma.

Fase esecutiva
(Allegato XV, punto 2.3.5 del D.Lgs 81/2008 e smi)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Per le ridotte dimensioni del cantiere, in ogni fase lavorativa i soggetti tenuti all'attivazione saranno:

1	Impresa affidataria ed esecutrice	Ditta:	
2	Impresa esecutrice	Subappaltatore:	
3	Impresa esecutrice	Subappaltatore:	
4	Impresa esecutrice	Subappaltatore:	
...			
5	Lavoratore autonomo	Sig.:	
6	Lavoratore autonomo	Sig.:	

Cronologia d'attuazione: <i>Si suggerisce di prendere spunti dalla lettura di:</i> • <i>Interferenze tra le lavorazioni;</i> • <i>Cronoprogramma.</i>	
Modalità di verifica: <i>Per le dimensioni del cantiere, le verifiche verranno svolte come segue da:</i>	
Direttore di Cantiere Sig.	<i>Prima dell'inizio dei lavori:</i> • <i>per i compiti di programmazione ed organizzativi che gli sono stati affidati dal suo Datore di Lavoro;</i> • <i>per la preparazione e presentazione della documentazione richiesta dal Committente e/o Responsabile dei lavori in tema di sicurezza.</i> <i>In fase di attuazione:</i> • <i>per i compiti di verifica che gli sono propri soprattutto quando è necessario riorganizzare le procedure per il passaggio da una macrofase lavorativa a quella successiva;</i> • <i>per collaborare con il Committente e/o RL in maniera fattiva per cercare di ottenere il miglioramento della sicurezza dei Lavoratori in cantiere;</i> • <i>per istruire il Capo Cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza;</i> • <i>per vigilare e verificare che il Capo Cantiere e i Preposti eseguano i lavori nel rispetto delle leggi vigenti, del progetto e delle norme di buona tecnica.</i>
Capocantiere Sig.	<i>In fase di attuazione verificherà che:</i> • <i>i lavori vengano eseguiti correttamente e nel rispetto delle misure di prevenzione;</i> • <i>vengano utilizzati da tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per le lavorazioni in corso;</i> • <i>non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati;</i> • <i>venga esposta correttamente la segnaletica di sicurezza, avendo cura di aggiornarla costantemente, secondo le esigenze delle fasi lavorative in atto;</i> • <i>le recinzioni siano collocate correttamente;</i> • <i>il personale presente in cantiere conosca i luoghi di lavoro in cui dovrà spostarsi e operare;</i> • <i>le macchine, utensili ed attrezzature che verranno utilizzate in cantiere siano idonee, verificando la validità della documentazione in dotazione alle stesse.</i> <i>Dovrà inoltre verificare che:</i> • <i>anche le macchine e le attrezzature di terzi che entrano in cantiere (fornitori, subappaltatori, Lavoratori autonomi ecc.) siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto;</i> • <i>i Lavoratori impegnati nelle varie fasi si passino le consegne sullo stato di avanzamento delle lavorazioni in cui sono impegnati e sulle disposizioni di sicurezza adottate e da rispettare;</i> • <i>prima della chiusura serale del cantiere lo stesso sia stato messo in sicurezza (quadri elettrici, segnaletica, recinzioni, mezzi, viabilità ecc.).</i>
Assistenti e Capi squadra Sig.	<i>In fase di esecuzione:</i> • <i>presiederanno all'esecuzione di singole fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capocantiere, vigilando e verificando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.</i>
Addetti incaricati della gestione delle emergenze Sig.	<i>In fase di esecuzione dovrà verificare che:</i> • <i>gli estintori siano collocati in cantiere correttamente e siano revisionati ogni 6 mesi;</i> • <i>i contenuti delle cassette di medicazione non superino le date di scadenza;</i> • <i>venga esposta la segnaletica relativa alle emergenze, ai percorsi di evacuazione ecc;</i> • <i>vengano rispettate le procedure organizzative del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei Lavoratori.</i>

Sig.	
Data di aggiornamento ____/____/____	Il Coordinatore per l'Esecuzione (CSE) _____
Data di aggiornamento ____/____/____	Il Coordinatore per l'Esecuzione (CSE) _____

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (Allegato XV, punti 2.1.2 lett. g); 2.2.2. lett. g) del D.Lgs 81/2008 e smi) Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le Imprese devono attuare per garantire tra loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere	
Trasmissione delle schede informative delle Imprese presenti	X
Riunione di coordinamento	X
Verifica della trasmissione delle informazioni tra le Imprese affidatarie e le Imprese esecutrici e i Lavoratori autonomi	X
Altro (descrivere)	
PREMESSA Questo PSC contiene la pianificazione della gestione della sicurezza in cantiere elaborata in fase di progettazione dal CSP. Per questo motivo – per quanto non è possibile specificare in questa fase preventiva e di progetto – è demandato al CSE l’obbligo di aggiornare e dettagliare le prescrizioni operative che saranno necessarie per coordinare le interferenze tra le lavorazioni e il possibile sfasamento spaziale e temporale delle stesse. È necessario però chiarire che, in fase di esecuzione, non sarà il solo CSE a dover verificare “con opportune azioni di coordinamento e controllo” che vengano applicate dalle Imprese affidatarie e/o esecutrici e dai Lavoratori autonomi le disposizioni loro pertinenti (art. 92 del D.Lgs 81/2008 e smi). Infatti anche ogni Impresa affidataria dovrà: • verificare le condizioni di sicurezza dei lavori che le sono stati affidati contrattualmente e la corretta applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC e delle relative procedure di lavoro (art. 97); • coordinare gli interventi di eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi che opereranno per suo conto (articoli 94, 95 e 96); • verificare la congruenza dei POS delle eventuali Imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima di trasmetterli al CSE (art. 101). Pertanto è necessario rimarcare la diversità del ruolo di CSE rispetto a quello del Direttore di Cantiere che opera con delega del Datore di Lavoro dell’Impresa affidataria. Il ruolo del CSE sarà infatti di alta sorveglianza e di macrocoordinamento per quanto riguarda la configurazione generale delle lavorazioni. Quello dell’Impresa affidataria sarà – con l’ausilio delle figure operative presenti in cantiere – di vigilanza operativa, di microcoordinamento e di puntuale e stringente vigilanza in ogni momento delle fasi lavorative in corso.	

Si rammenta inoltre ad ogni Impresa che, una volta avvenuta l'assegnazione dell'appalto in oggetto, ma prima di dare inizio alle attività lavorative, verrà redatto e sottoscritto tra le parti:

- a) il "Verbale di verifica del POS e degli Allegati richiesti" che, solo con "l'esito positivo" delle suddette verifiche, autorizza l'ingresso e l'inizio dei lavori (art. 101, comma 3);
- b) il "Verbale di sopralluogo congiunto" sullo stato dei luoghi di lavoro;
- c) il "Verbale di cooperazione e coordinamento preliminare" delle possibili interferenze con le altre attività presenti nei luoghi di lavoro e/o nelle aree limitrofe.

1. COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

L'attuazione del coordinamento avverrà, in fase esecutiva, anche in funzione dei POS che le Imprese affidatarie e le altre Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori presenteranno prima dell'inizio delle proprie attività.

Ogni Impresa affidataria coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in cantiere, (D.Lgs 81/2008 e smi, Titolo IV, articoli 96 e 97), ma tutte le altre Imprese esecutrici che saranno autorizzate per eseguire subappalti, noli a caldo, forniture in opera ecc., dovranno:

- accettare il presente PSC (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivendolo anche come informazione ricevuta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e smi, prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi;
- redigere il proprio "Piano Operativo di Sicurezza – POS" per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori (che però non può essere in contrasto con il presente PSC);
- osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e smi;
- curare, ciascuna per la parte di competenza, in particolare (dall'art. 95):
 - a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
 - c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei Lavoratori;
 - e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
 - f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
 - g) la cooperazione tra Datori di Lavoro e Lavoratori autonomi;
 - h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

2. COORDINAMENTO TRA IL CSE E LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

Sarà invece compito del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (D.Lgs 81/2008 e smi Titolo IV, art. 92, comma 1):

- verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC, di cui all'art. 100, e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità dei POS (redatti dalle Imprese), da considerare come "Piano complementare di dettaglio del PSC", di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;

- adeguare il PSC di cui all'art. 100 in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle Imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- verificare che le Imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
- organizzare tra i Datori di Lavoro, ivi compresi i Lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

In particolar modo durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, sarà compito del CSE verificare – con la frequenza che egli stesso riterrà necessaria – la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento reale dei lavori ed eventualmente disporre gli aggiornamenti necessari per la tutela dei Lavoratori.

Gli aggiornamenti delle procedure e del coordinamento delle fasi lavorative da eseguire avverranno anche con l'ausilio dei verbali di “ Riunioni di coordinamento in fase preliminare ed esecutiva ” e dei verbali di “ Visite ispettive e di verifica sullo stato della sicurezza in cantiere ” che saranno redatti a cura dello stesso CSE.

In questo caso sarà necessario precisare:

- a) nei “ Verbali di coordinamento preliminare ”
- b) nei “ Verbali di coordinamento in corso d'opera ”
- c) nei “ Verbali di visita e controllo in cantiere ”

che “ essi costituiscono integrazione e dettaglio al “ PSC di progetto ”, ai sensi del DLgs 81/2008 e smi art. 92, comma 1, lett. b).

Soltanto se le modifiche apportate al PSC dalle nuove interferenze saranno tali da rendere necessaria una completa riorganizzazione delle procedure dei lavori da eseguire, sarà opportuno riscriverlo completamente.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (Allegato XV, punto 2.2.2. lett. f) del DLgs 81/2008 e smi)	
Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.	
Evidenza della consultazione <i>Firma apposta per presa visione sul PSC e sul POS dell'Impresa di appartenenza.</i>	X
Riunione di coordinamento tra RLS <i>Dichiarazione congiunta di tutti gli RLS nella quale dichiarano di essersi riuniti, aver visionato i reciproci POS, aver verificato la congruità delle procedure di sicurezza che vi sono riportate e la compatibilità con quello della propria Impresa ecc.</i>	X
Riunione di coordinamento tra RLS e CSE <i>Per le dimensioni del cantiere e delle interferenze – dopo aver preso visione dell'evidenza della consultazione e della dichiarazione congiunta tra RLS – il CSE non ha ritenuto necessario procedere anche alla riunione di coordinamento con tutti gli RLS.</i>	///
Altro (descrivere):	

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (Allegato XV, punto 2.1.2. lett. h)		
Primo Soccorso		
<i>Selezionare a chi è riconducibile il compito</i>	a cura del Committente	
	gestione separata tra le Imprese	X
	gestione di tipo comune tra le Imprese	
In caso di gestione comune, indicare il numero minimo di addetti al primo soccorso ritenuto adeguato per le attività di cantiere:		
a) Lavoratori incaricati	1) _____	
	2) _____	
	...	
b) Imprese a cui fanno capo	1) _____	
	2) _____	
	...	
Emergenza ed Evacuazione:		
<i>Selezionare a chi è</i>	a cura del Committente	
	gestione separata tra le Imprese	X

<i>riconducibile il compito</i>	gestione di tipo comune tra le Imprese	
In caso di gestione comune, indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:		
c) Lavoratori incaricati	1) _____ 2) _____ ...	
d) Imprese a cui fanno capo	1) _____ 2) _____ ...	
Numeri di telefono delle emergenze:		
Pronto soccorso più vicino: Ospedale civile "All'Angelo" Mestre (VE), via Paccagnella, 11 _____		Tel. 118 Tel. 0412607111
Vigili del Fuoco:		Tel. 115
Polizia:		Tel. 113
<i>Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di Lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticadute, elettrocuzione, ecc.</i>		

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Allegato XV, punto 4.1)**Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto previsto dal comma 4 dell'Allegato XV del DLgs 81/2008 e smi, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.**

Tipologie di onere	Tipo di onere	Prezzo unitario	Quantità	Importo
Apprestamenti previsti nel PSC (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.a)	- VEN25-21.01.84 (Regione Veneto) Nolo di trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita, per il primo mese di utilizzo. Tipo b - a tre ripiani, altezza utile di lavoro m 7,20. 10 mesi (n. 3 trabattelli)	€/me 21,22	me 10 x 3	€ 636,60
	- VEN25-21.01.03 (Regione Veneto) Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m². Tipo a – Forniture e posa con moduli di altezza pari a m 2,00. (105,00+64,00)*2,00	€/mq 14,50	mq 338,00	€ 4.901,00
	- VEN25-21.01.12 (Regione Veneto) Box di cantiere uso ufficio riunioni sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idro-fugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Tipo a - Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo primo mese n. 1,0	€/n 597,55	n 1,0	€ 597,55
	Tipo b - Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese) n. 9,0	€/me 131,03	me 9,0	€ 1.179,27
	- VEN25-21.01.100.00 (Regione Veneto) WC CHIMICO fornito e posato in cantiere, composto da unico ambiente con wc e lavabo per la pulizia delle mani, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tutto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo settimanale dei liquidi reflui, di rubinetterie, allacci elet-			

	trici e porta chiudibile con serratura a scatto ed indicazione libero/occupato Prefabbricato del tipo compatto con misure in pianta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese 10 mesi - P6.5.7 (Prezzario Comune di Venezia 2018 con agg. ISTAT a marzo 2025). Trasporto, posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di quadro di distribuzione (IP55). Tipo 2: con 6 prese € 437,32 + 20% = € 524,78	€/me 113,58 €/cad. 524,78	n. 10 cad 1,0	€ 1.135,80 € 524,78
Misure preventive e protettive e dei DPI eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti (D.Lgs 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.b)	- (Non sono previste particolari misure preventive e protettive per le lavorazioni interferenti).			
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (D.Lgs 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.c)	- VEN25-21.01.49.00 (Regione Veneto) Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare e apparecchi portatili - con I_{dn}=0,3A (R_t<83ohm), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mmq, e n. 1 picchetto in acciaio zincato da 1,5 metri. n. 1,0 - VEN25-21.01.54 (Regione Veneto) Collegamento elettrico a terra di parti metalliche con resistenza di terra minore di 200 hom (binari, box metallici, ponteggi, ecc.) non dotati di impianto di protezione di scariche atmosferiche, con cavo in rame isolato escluso lo scavo e il successivo rinterro. Tipo b - con cavo in rame da 25 mmq n. 2,0	€/n 239,19 €/n 33,06	n. 1,0 n. 2,0	€ 239,19 € 66,12
Mezzi e servizi di protezione collettiva (segnalética di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione emergenze). (D.Lgs 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.d)	- VEN25-21.01.25. (Regione Veneto) Cartelli di divieto, conformi al D.Lgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Tipo d- sfondo bianco 500x500 mm visibilità 18 m n. 3,0 - VEN25-21.01.26 (Regione Veneto) Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Tipo e - sfondo giallo 333 x 500 mm visibilità 10 m n. 4,0	€/n 14,26 €/n 10,07	n. 3,0 n. 4,0	€ 42,78 € 40,28

	- VEN25-21.01.27 (Regione Veneto) Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Tipo c - sfondo bianco 333x333 mm visibilità 12 m n. 6,0	€/n	7,76	n.	6,0	€	46,56
	- VEN25-21.01.71 (Regione Veneto) Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. Tipo b – estintore portatile a polvere kg 9 10 mesi	€/cad	3,92	n.	10,0	€	39,20
	- VEN25-PR-A.99.146.00 (Regione Veneto) Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2002 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 338 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 IODOPOVID 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca polipro. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad. Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279 – A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x 60 DIN 13152-BR per ustioni Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniacale 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p. soccorso. n. 1,0	€/n	85,36	n.	1,0	€	85,36
Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.e)	- N.P. 3.6 Rimozione e smaltimento di materiale termoisolante classificato - RIFIUTO PERICOLOSO. Rimozione del controsoffitto a doghe metalliche e del materassino termoisolante formato da lana di roccia considerato, in base alle analisi di laboratorio, RIFIUTO PERICOLOSO ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato D Parte IV e s.m.i. Le lavorazioni, eseguite da ditta specializzata, comprendono le seguenti attività: a) Predisposizione del POS di lavoro; b) Allestimento del cantiere con posa di teli di protezione lungo le pareti e sui mobili, copertura del pavimento con teli di feltro protettivi e installazione di n. 2 estrattori per convogliare e bonificare l'aria interna dei locali; c) Lievo delle doghe in alluminio e lievo e confezionamento lana di roccia; d) Smaltimento della lana di roccia EER 170603;						

	e) Smaltimento delle doghe in alluminio EER 170402; f) Trasporto del materiale in impianto autorizzato; g) Rimozione area di cantiere. Totale a corpo n. 1,0	€/n 8.941,00	n. 1,0	€ 8.941,00
Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.f)	(Non sono previsti particolari interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti)			
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.g)	- VEN25-21.03.01.00 (Regione Veneto) Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. 6,0 ore	€/h 26,31	h. 6,0	€ 157,86
TOTALE ONERI SPECIFICI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA				€ 18.633,35

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
Planimetria/layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori	Non presente
Planimetria di progetto	n. 1 elaborato contenuto nel PSC (in formato A3)
Profilo altimetrico	Non presente
Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso	Non presente
Computo metrico analitico dei costi della sicurezza	X
Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)	Non presente
Cronoprogramma	N 1 elaborato contenuto nel PSC (in formato A3)
Protocollo anti-contagio di cantiere (DPCM 24/04/2020)	Non richiesto
Altro (descrivere):	

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	
Il presente documento è composto da n. 97 pagine. 1. Il CSP trasmette al Committente: Comune di Venezia - Direzione LL.PP., viale Ancona n. 63 – 30172 Venezia-Mestre il presente PSC per la sua presa in considerazione. Data 14/11/2025 Firma del CSP [REDACTED] 2. Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le Imprese invitate a presentare offerte. Data ____/____/____ Firma del Committente	

Quadro da compilarsi alla prima stesura ed ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. pagine. 3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">☐ Non ritiene di presentare proposte integrative</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">☐ Presenta le seguenti proposte integrative:</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">.....</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">.....</td> </tr> </table> Data ____/____/____ Firma dell'Impresa affidataria 4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta trasmette il PSC /PSC aggiornato alle Imprese esecutrici ed ai Lavoratori autonomi: a) Ditta b) Ditta c) Sig. d) Sig. Data ____/____/____ Firma dell'impresa affidataria 5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei Rappresentanti della Sicurezza dei Lavoratori (RLS) copia del PSC e del POS. Data ____/____/____ Firma della Ditta		☐ Non ritiene di presentare proposte integrative	☐ Presenta le seguenti proposte integrative:		
☐ Non ritiene di presentare proposte integrative					
☐ Presenta le seguenti proposte integrative:					
.....					
.....					

6. Il Rappresentante per la Sicurezza (RLS):	
☐	Non formula proposte al riguardo
☐	Formula al riguardo le proposte che seguono:
.....	
.....	
Data ____/____/____ Firma del RLS	